

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2023, n. 1869

COMUNE DI GALATONE (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta di modifiche ai sensi del comma 9, art. 11 LR n. 20/2001 come modificata dalla LR n. 34/2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n. 20/2001 *“Norme generali di governo e uso del territorio”* che all'art. 11 disciplina il procedimento di formazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), stabilendo ai commi 7 e 8 che *“Il P.U.G. così adottato viene inviato alla la Giunta regionale o la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano”*; *ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il D.R.A.G. e con il P.T.C.P., ove approvati. Qualora il D.R.A.G. e/o il P.T.C.P. non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio - economica e territoriale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 267/2000.*

La Giunta Regionale o la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del P.U.G., decorso inutilmente il quale il P.U.G. si intende controllato con esito positivo”.

Vista la LR n. 34/2023 che all'art.21 comma 1 lettera f) ha modificato il comma 9 dell'art.11 della LR 20/2001 come si riporta di seguito: *“Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG o con il PTCP, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano individuino modifiche necessarie ad attestare la compatibilità del Piano, il Consiglio comunale entro 90 giorni adotta il PUG adeguato e lo invia per l'attestazione di compatibilità, alla Giunta regionale ed alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano, che si esprimono entro trenta giorni dalla ricezione della deliberazione del Consiglio comunale. In alternativa il Comune può promuovere, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato, il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo”.*

Premesso che

Il Comune di Galatone con Deliberazione di G.C. n. 178 del 06/10/2008 avviava il procedimento per la formazione del P.U.G. approvando contestualmente l'Atto di Indirizzo comprensivo del Documento di Scoping così come disciplinato dal DRAG approvato con deliberazione di G.R. n. 1328/2007.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale del 11/03/2011 veniva adottato il Documento Programmatico Preliminare al P.U.G. e, contestualmente alla stesura del D.P.P., è stata avviata la redazione del Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Piano.

L'iter di redazione della prima proposta di PUG si concludeva nel mese di aprile 2016 e in seguito a tavoli tecnici tenutisi tra i differenti Enti emergeva la necessità sia di adeguare il piano al PPTR approvato sia di

correggere alcune imprecisioni sulle aree perimetrate dal PAI.

L'attuale amministrazione, ritenendo in parte superati gli indirizzi politico-programmatici che avevano portato alla formazione del PUG, decideva di promuovere nuovi indirizzi rispetto a quelli formulati con il precedente atto di governo. Pertanto, con deliberazione di G.C. n. 141 del 25/06/2019, veniva approvato l'Atto di Indirizzo comprensivo del "Documento di Scoping" per la realizzazione del "Documento Programmatico Preliminare" (DPP) del "Piano Urbanistico Generale" (PUG).

In data 13 luglio 2020 veniva convocata per il giorno 27 luglio alle ore 10:30 la "1^ Conferenza di copianificazione". Con deliberazione di G.C. n. 124 del 29/07/2020 l'A.C. approvava il "Documento di Scoping" (rev. n. 01 del 29/07/2020).

In data 29/07/2020 con prot. 15926 veniva avviata a cura del Responsabile del Procedimento la consultazione ai sensi della L.R. 44/2012 e Direttiva 2001/42/CE (Documento di Scoping).

Con deliberazione di C.C. n. 21 del 31/05/2021 l'A.C. adottava il Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.).

Il D.P.P. è stato depositato presso la segreteria del Comune di Galatone e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione su tre quotidiani a diffusione provinciale.

In data 07/10/2021, giusta comunicazione prot. 25098 del 27/09/2021 inviata a mezzo pec, veniva convocata la "2^ Conferenza di copianificazione".

Con note trasmesse in data 18/03/2022 di prot. n. 8148 il P.U.G. (così come redatto dall'Ufficio di Piano) veniva inviato ad "Autorità di Bacino Distrettuale per l'Appennino Meridionale" e alla "Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici" al fine dell'acquisizione dei pareri propedeutici all'adozione del Piano da parte del Consiglio Comunale.

Con note prot. 10864 del 15/04/2022 e prot. 10890 del 15/04/2022 rispettivamente l'Autorità di Bacino Distrettuale per l'Appennino Meridionale" e la "Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici" trasmettevano i pareri favorevoli con prescrizioni, propedeutici all'adozione del PUG.

Con deliberazione di G.C. n. 56 del 19/04/2022 la Giunta Comunale proponeva al Consiglio Comunale, ai fini dell'adozione, il Piano Urbanistico Generale come redatto dall'Ufficio di Piano.

Con deliberazione di C.C. n. 15 del 26/04/2022 il Consiglio Comunale adottava il Piano Urbanistico Generale.

L'A.C. ha dato atto dell'adozione del Piano Urbanistico Generale e dell'avvio del periodo di deposito e osservazioni, ai sensi della L.R. n. 20/2001 e della L. 241/1990 e ss.mm.ii., mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio on line del Comune, su n. 3 quotidiani a diffusione provinciale e Affissione di Rende Noto per le vie e piazze cittadine.

Entro il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni (fissato al giorno 01 settembre 2022) pervenivano n. 126 osservazioni e n. 1 osservazione fuori termine (del 22/09/2022).

Con deliberazione di C.C. n. 53 del 2022 il Consiglio prendeva atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 6 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., dell'esame delle n. 127 osservazioni singolarmente discusse e votate nell'Assise comunale.

Il Comune con nota del RUP comunale protocollo n. 21441 del 17.07.2023, acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale al protocollo n. 9561 del 18.07.2023, trasmetteva gli atti relativi al PUG per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 comma 9 della LR n. 20/2001 ss.mm.ii.

I suddetti atti sono stati trasmessi altresì alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Mobilità Sostenibile nonché alla Provincia di Lecce, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia e alla Soprintendenza BAPPSAE.

Visti altresì

il “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all’art. 4 comma 3 lett. b) ed all’art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07;

il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;

il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento, trasmesso con nota prot. 10137 del 06/12/2023;

la nota istruttoria prot. 14175 n. 09.11.2023 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici posta in allegato C al presente provvedimento.

Considerato che nei pareri tecnici sopra richiamati è stata rilevata la necessità, ai fini dell’esercizio del potere di controllo e dell’espressione del giudizio di compatibilità di competenza della Giunta, di procedere ad attestare la compatibilità con l’individuazione di modifiche necessarie al conseguimento dell’esito positivo, ai sensi del comma 9 dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 come modificata dalla LR n. 34/2023.

Ritenuto pertanto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati A, B e C, ai sensi dell’art. 11, comma 9, della L.R. n. 20/2001 come modificata dalla LR n. 34/2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Galatone con l’individuazione di modifiche necessarie al conseguimento dell’esito positivo, (come riportati nei pareri allegati) al “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all’art. 4 comma 3 lett. b) ed all’art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 come modificata dalla LR n. 34/2023, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4° - lettera “d)” della LR n. 7/97 e della L.R. n. 20/01, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione in premessa riportata.
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA’** del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Galatone, ai sensi del comma 9, art. 11 della L.R. n. 20/2001 come modificato dall’art. 21 dalla LR n. 34/2023 per le motivazioni e con

le modifiche richieste nei pareri tecnici delle Sezioni Urbanistica, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, allegati A, B e C al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, al “*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*”, di cui all’art. 4 comma 3 lett. b) ed all’art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 come modificata dalla LR n. 34/2023, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07.

3. **DI RICHIEDERE**, entro novanta giorni dalla notifica della presente, apposito provvedimento da parte del Consiglio Comunale di Galatone di adeguamento alle modifiche richieste o, in alternativa, la convocazione di una conferenza di servizi finalizzata al controllo positivo del Piano ai sensi del comma 9, art. 11 della L.R. n. 20/2001 come modificato dall’art.21 dalla LR n. 34/2023.
4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Galatone, per gli ulteriori adempimenti di competenza.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell’art. 3 della L.R. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell’art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
arch. Martina OTTAVIANO

Il funzionario istruttore
arch. Giuseppe VOLPE

EQ Strumentazione Urbanistica 2
arch. Valentina BATTAGLINI

Il Funzionario EQ della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Luigia CAPURSO

Il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
ing. Luigia BRIZZI

“Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.”

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele EMILIANO

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione in premessa riportata.
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'** del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Galatone, ai sensi del comma 9, art. 11 della L.R. n. 20/2001 come modificato dall'art.21 dalla LR n. 34/2023 per le motivazioni e con le modifiche richieste nei pareri tecnici delle Sezioni Urbanistica, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, allegati A, B e C al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 come modificata dalla LR n. 34/2023, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07.
3. **DI RICHIEDERE**, entro novanta giorni dalla notifica della presente, apposito provvedimento da parte del Consiglio Comunale di Galatone di adeguamento alle modifiche richieste o, in alternativa, la convocazione di una conferenza di servizi finalizzata al controllo positivo del Piano ai sensi del comma 9, art. 11 della L.R. n. 20/2001 come modificato dall'art.21 dalla LR n. 34/2023.
4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Galatone, per gli ulteriori adempimenti di competenza.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**Luigia Brizzi
12.12.2023
13:25:49
GMT+01:00**ALLEGATO A**

oggetto: **COMUNE DI GALATONE (LE)** – Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 della LR n. 20/2001 come modificata dalla LR n. 34/2023. - Rilievi regionali.

PARERE TECNICO

Il Comune di Galatone, con nota congiunta del RUP e del Sindaco prot. n. 1441 del 17/07/2023 (acquisita da Regione Puglia con prot. n. 9561 del 18/07/2023) ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001 ss.mm.ii., gli atti del Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, comprendenti complessivamente la seguente documentazione (in formato digitale e cartaceo):

- Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 21 del 2021 di adozione D.P.P.;
- Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 15 del 2022 di adozione del PUG;
- Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 53 del 2022, di determinazione sulle osservazioni;
- n. 58 elaborati tecnici;
- n. 7 elaborati relativi alla VAS;
- n. 9 elaborati relativi alla VINCA.

La suddetta nota comunale è stata contestualmente indirizzata -tra gli altri- alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e alla Sezione Mobilità Sostenibile della Regione Puglia, alla Soprintendenza BAP di Lecce, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura e alla Provincia di Lecce.

Con dichiarazione sostitutiva congiunta, la Responsabile del Settore Urbanistica, Patrimonio e Manutenzioni del Comune e il progettista certificano che gli elaborati trasmessi risultano essere congruenti con le osservazioni accolte con DCC n. 53 del 2022.

In atti ad oggi risultano inoltre i seguenti pareri e comunicazioni:

- nota prot. 9844 del 15/04/2022 dell'Autorità di Bacino della Puglia, con parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con prescrizioni;
- nota prot. 10890 del 15/04/2022 del Servizio Lavori Pubblici regionale, con parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001 con prescrizioni.

Con riferimento specifico agli aspetti urbanistici, dalla ricognizione degli atti ed elaborati del PUG pervenuti si rileva quanto segue.

A) ASPETTI GENERALI: PROCEDIMENTO, ELABORATI, OBIETTIVI E PREVISIONI DEL PUG**A1. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Il procedimento di formazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale comunale è disciplinato



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

dall'art. 11 della LR n. 20 del 27/07/2001 *“Norme generali di governo e uso del territorio”* e dal *“Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”* approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007.

Nel Comune in esame l'iter di formazione del PUG ha avuto, ad oggi, il seguente svolgimento (in sunto):

- con Deliberazione di G.C. n. 178 del 06/10/2008 veniva avviato il procedimento per la formazione del P.U.G. approvando contestualmente l'Atto di Indirizzo comprensivo del Documento di Scoping così come disciplinato dal DRAG approvato con deliberazione di G.R. n. 1328/2007;
- con Deliberazione Consiglio Comunale del 11/03/2011 veniva adottato il Documento Programmatico Preliminare al P.U.G., contestualmente alla stesura del D.P.P. è stata avviata la redazione del Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Piano;
- l'iter di redazione della prima proposta di PUG si concluse nel mese di aprile 2016 e, in seguito a tavoli tecnici tenutisi tra i differenti Enti, emergeva la necessità sia di adeguare il piano al PPTR approvato sia di correggere alcune imprecisioni sulle aree perimetrate dal PAI;
- l'attuale amministrazione, ritenendo in parte superati gli indirizzi politico-programmatici che avevano portato alla formazione del PUG, decideva di promuovere nuovi indirizzi rispetto a quelli formulati con il precedente atto di governo. Pertanto, con deliberazione di G.C. n. 141 del 25/06/2019, veniva approvato l'Atto di Indirizzo comprensivo del *“Documento di Scoping”* per la realizzazione del *“Documento Programmatico Preliminare” (DPP)* del *“Piano Urbanistico Generale” (PUG)*;
- in data 13 luglio 2020, veniva convocata per il giorno 27 luglio alle ore 10:30 la *“1^ Conferenza di copianificazione”*;
- con deliberazione di G.C. n. 124 del 29/07/2020, approvava il *“Documento di Scoping”* (rev. n.01 del 29/07/2020);
- in data 29/07/2020 con prot. 15926 veniva avviata, a cura del Responsabile del Procedimento, la consultazione ai sensi della L.R. 44/2012 e Direttiva 2001/42/CE (Documento di Scoping);
- con deliberazione di C.C. n. 21 del 31/05/2021, si deliberava di adottare il Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.);
- il D.P.P. è stato depositato presso la segreteria del Comune di Galatone e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione su tre quotidiani a diffusione provinciale;
- in data 7/10/2021, giusta comunicazione prot. 25098 del 27/09/2021 inviata a mezzo pec, veniva convocata la *“2^ Conferenza di copianificazione”*;
- con note trasmesse in data 18/03/2022 di prot. 8148, si inviava ad *“Autorità di Bacino Distrettuale per l'Appennino Meridionale”* e alla *“Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici”*, il P.U.G. (così come redatto dall'Ufficio di Piano), al fine dell'acquisizione dei pareri propedeutici all'adozione in Consiglio Comunale;
- con note prot. 10864 del 15/04/2022 e prot. 10890 del 15/04/2022, rispettivamente l'Autorità di Bacino Distrettuale per l'Appennino Meridionale e la *“Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici”*, trasmettevano i pareri favorevoli con prescrizioni, propedeutici all'adozione del P.U.G.;
- con deliberazione di G. C. n. 56 del 19/04/2022, la Giunta Comunale proponeva al Consiglio Comunale, ai fini dell'adozione, il Piano Urbanistico Generale come redatto dall'Ufficio di Piano;
- con deliberazione di C.C. n. 15 del 26/04/2022, il Consiglio Comunale, adottava il Piano Urbanistico Generale;
- si è dato atto della adozione del Piano Urbanistico Generale e dell'avvio del periodo di deposito ed

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

osservazioni, ai sensi della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii. e della L. 241/1990 e s.m.i., mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio on line del Comune, su n. 3 quotidiani a diffusione provinciale e Affissione di Rende Noto per le vie e piazze cittadine;

- entro il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni (fissato al giorno 01 settembre 2022) pervenivano n. 126 osservazioni e n. 1 osservazione fuori termine (del 22/09/2022);
- con deliberazione di C.C. n. 53 del 2022 il Consiglio prendeva atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 6 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., dell'esame delle n. 127 osservazioni singolarmente discusse e votate nell'Assise comunale;
- con nota congiunta del RUP e del Sindaco prot. n. 1441 del 17/07/2023 (acquisita da Regione Puglia con prot. n. 9561 del 18/07/2023) venivano trasmessi, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001 ss.mm.ii., gli atti del Piano Urbanistico Generale (PUG); il termine perentorio di 150 giorni di cui all'art. 11/co. 8 della LR n. 20/2001 ss.mm.ii. per il controllo di compatibilità regionale, decorrenti dal 18/07/2023, ricorre alla data del 15/12/2023.

RILIEVI REGIONALI

Si rileva, che le specificità territoriali del Comune di Galatone, e, quindi, il relativo PUG, richiedono necessariamente l'acquisizione dei seguenti pareri, propedeutici all'approvazione del piano:

- 1. parere della Sezione Foreste della Regione Puglia relativamente alla presenza, nel territorio di Galatone, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923;**
- 2. parere del Consorzio dell'ASI Lecce relativo all'agglomerato di Nardò - Galatone.**

Inoltre, risulta necessario effettuare mirate verifiche relative a quanto prospettato dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici con propria nota prot. 14175 n. 09.11.2023.

A2. ELABORATI

Il PUG adottato con la DCC n. 15/2022 e trasmesso con la nota comunale prot. 21441 del 17/07/2023 si compone degli elaborati tecnici come di seguito elencati:
(elenco come da nota comunale prot. 21441 del 17/07/2023)

QUADRO DELLE CONOSCENZE

- tav. 1.0.0 – Sistema di Area Vasta - scala 1: 50.000
- tav. 1.0.1 – Carta delle fasce altimetriche - scala 1: 15.000
- tav. 1.1.0 – Carta della litologia - scala 1: 15.000
- tav. 1.1.1 – Carta della geomorfologia - scala 1: 15.000
- tav. 1.1.2 – Carta della vulnerabilità dell'acquifero - scala 1: 15.000
- tav. 1.1.3 – Carta Piezometriche - scala 1: 15.000
- tav. 1.1.4 – Carta Sismica - scala 1: 15.000
- tav. 1.2.0 – Carta Uso del Suolo (anno 2019) - scala 1: 15.000
- tav. 1.2.1 – Carta Uso del Suolo (anni: 2006 e 2011) - scala 1: 25.000
- tav. 1.3.0 – Carta Consumo di Suolo – Flusso Capitale Naturale (anno 2019) - scala 1: 15.000
- tav. 1.3.1 – Carta Consumo di Suolo – Flusso Capitale Naturale (anni 2006 e 2011) - scala 1: 25.000
- tav. 1.4.0 – Carta delle risorse storico culturali, archeologiche e del paesaggio agrario - scala 1: 15.000
- tav. 1.5.0 – Carta delle risorse del sistema dei rifiuti, estrattive e nodi tecnologici - scala 1: 15.000
- tav. 1.6.0 – Carta delle componenti idrologiche e geomorfologiche - scala 1: 15.000
- tav. 1.7.0 – Struttura idrogeomorfologica di adeguamento al PAI - scala 1: 15.000
- tav. 1.8.0 – Carta delle risorse ecosistemiche ambientali - scala 1: 15.000
- tav. 1.9.0 – Carta delle criticità ambientali - scala 1: 15.000
- tav. 1.10.0 – Carta delle attrezzature esistenti e delle risorse infrastrutturali della mobilità - scala 1: 15.000



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- tav. 1.11.0 – Struttura geomorfologica e idrologica - scala 1: 15.000
 tav. 1.12.0 – Struttura botanico vegetazionale - scala 1: 15.000
 tav. 1.13.0 – Struttura ecosistemica ambientale - scala 1: 15.000
 tav. 1.14.0 – Struttura antropica e storico culturale - scala 1: 15.000

BILANCIO PIANIFICAZIONE IN VIGORE

- tav. 2.0.0 – Strumentazione vigente - scala 1: 15.000
 tav. 2.1.0 – Stato di attuazione - scala 1: 15.000

QUADRI INTERPRETATIVI

- tav. 3.0.0 – Quadri interpretativi delle risorse antropiche, dei valori percettivi e dei paesaggi agrari - scala 1: 15.000
 tav. 3.1.0 – Quadri interpretativi delle risorse idrogeomorfologiche, ecosistemiche ambientali e dei siti naturalistici - scala 1: 15.000

INVARIANTI STRUTTURALI

- tav. 4.0.0 – Carta delle invarianti strutturali paesistico ambientali adeguamento al PAI - scala 1: 15.000
 tav. 4.1.0 – Carta delle invarianti Idro-Geo Morfologiche - scala 1: 15.000
 tav. 4.2.0 – Carta delle invarianti botanico vegetazionali - scala 1: 15.000
 tav. 4.3.0 – Carta delle invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici - scala 1: 15.000
 tav. 4.4.0 – Carta delle invarianti storico culturali, paesaggi rurali e componenti dei valori percettivi - scala 1: 15.000
 tav. 4.4.1 – Carta delle invarianti dei beni architettonici: centro storico - scala 1: 5.000
 tav. 4.4.2 – Carta delle invarianti dei beni architettonici: centro urbano intra moenia - scala 1: 1.000
 tav. 4.4.3 – Carta delle invarianti aree percorse dal fuoco - scala 1: 5.000
 tav. 4.5.0 – Carta delle invarianti – Città ai sensi dell'art. 142 del Codice - scala 1: 5.000

CONTESTI TERRITORIALI

- tav. 5.0.0 – Carta delle previsioni strutturali di sintesi dei contesti territoriali - scala 1: 15.000
 tav. 5.0.1 – Carta delle previsioni strutturali di sintesi dei contesti territoriali – Centro Urbano - scala 1: 5.000
 tav. 5.0.2 – Carta delle previsioni strutturali di sintesi dei contesti territoriali – Villaggio Santa Rita - scala 1: 2.000

CONTESTI TERRITORIALI

- tav. 5.1.1 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali - scala 1: 5.000
 tav. 5.1.2 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali - scala 1: 5.000
 tav. 5.1.3 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali - scala 1: 5.000
 tav. 5.1.4 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali - scala 1: 5.000
 tav. 5.1.5 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali - scala 1: 5.000
 tav. 5.1.6 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali - scala 1: 5.000
 tav. 5.2.1 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali – Città consolidata e territori costieri- scala 1: 2.000
 tav. 5.2.2 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali – Città consolidata e territori costieri- scala 1: 2.000
 tav. 5.2.3 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali – Città consolidata e territori costieri- scala 1: 2.000
 tav. 5.2.4 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali – Città consolidata e territori costieri- scala 1: 2.000
 tav. 5.2.5 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali – Città consolidata e territori costieri- scala 1: 2.000
 tav. 5.2.6 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali – Città consolidata e territori costieri- scala 1: 2.000
 tav. 5.3.0 – Carta delle scenario strategico – scala 1: 15.000
 tav. 5.4.0 – Particolari costruttivi

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Tavola integrativa Pai_Pug_s
Tavola integrativa Pai_Pug_p

ELABORATI SCRITTI del PUG/S e del PUG/P:

Relazione Urbanistica Generale
Norme Tecniche di Attuazione
Relazione Geologica

Valutazione ambientale strategica – Vas:

- 1_Riferimenti metodologici
- 2_Sostenibilità Ambientale del PUG
- 3_Sistema delle conoscenze
- 4_Valutazione degli effetti del PUG
- 5_Mitigazione degli effetti negativi
- 6_Piano di monitoraggio
- 7_partecipazione

Vinca:

- Rupi_SM anfibi rev_04
- Rupi_SM habitat 92_43 rev_04
- Rupi_Landuse rev_04
- Rupi_SM mammiferi rev_04
- Rupi_SM rettili rev_04
- Rupi_SM uccelli rev_04
- Rupi_SM Unità ecosistemiche rev_04
- Valutazione di incidenza – VAS PUG GALATONE
- Verifica_comp_bot_veg_Galatone_REPORT
- Relazione archeologica

A3. SISTEMA DELLE CONOSCENZE E QUADRI INTERPRETATIVI

Rif. DRAG

La costruzione del sistema delle conoscenze e dei quadri interpretativi inizia dalla comprensione del sistema territoriale di area vasta per verificare se e come il Comune sia interessato da strumenti e processi di pianificazione, programmazione e progettazione in corso nel più ampio sistema territoriale. La ricognizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative, infrastrutturali, del loro stato ed evoluzione, fa parte invece del sistema territoriale locale.

L'analisi della realtà socioeconomica, il bilancio della pianificazione vigente e la costruzione dei quadri interpretativi a partire dall'individuazione dei contesti territoriali, sono finalizzati a fornire la più dettagliata ed esaustiva descrizione dello stato di attuazione delle trasformazioni urbane.

PUG

La Relazione Generale, oltre a ripercorrere con cenni storici la formazione della città, è costituita da un capitolo denominato il *Sistema Territoriale delle Conoscenze*, entro cui sono approfondite le conoscenze relative al sistema territoriale di area vasta e a quello locale. Infatti esse riguardano: relazioni intercomunali (sistema di area vasta), risorse ambientali (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, Piano di Tutela delle Acque, uso del suolo, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Regionale Attività Estrattive, Piano Regionale dei Trasporti, Piano Energetico Ambientale Regionale), risorse paesaggistiche e architettoniche (strutture e scenari strategici da PPTR),

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

risorse insediative e infrastrutturali e realtà socio-economica. Le risorse territoriali sono rappresentate cartograficamente nelle Tavv. 1.0.0., 1.0.1, 1.1.0, 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.2.0, 1.2.1, 1.3.0, 1.3.1, 1.4.0, 1.5.0, 1.6.0, 1.7.0, 1.8.0, 1.9.0, 1.10.0, 1.11.0, 1.12.0, 1.13.0, 1.14.0.

Con riferimento agli Spazi di uso pubblico, servizi e verde urbano, il PUG evidenzia (nella Relazione Generale) che essi “[...] complessivamente pari a 15,81 mq/ab, sono inferiori al minimo di 18 mq/ab previsto dalla normativa [...]” fornendone una elencazione in apposite tabelle.

Da un punto di vista della realtà socioeconomica emerge che *“Il tessuto produttivo del comune di Galatone, storicamente, è stato caratterizzato da una struttura economica incentrata sul ruolo prevalente di quattro settori: commercio all'ingrosso e al dettaglio, il settore edile delle costruzioni, l'attività manifatturiera e l'agricoltura.”* I dati forniti sono riferiti all'anno 2019 ante pandemia, compresi quelli relativi al settore turistico che allora era interessato dall'aumento dei flussi e la registrazione sul territorio di strutture ricettive quasi nella totalità extra alberghiere (agriturismo, casa vacanze, affittacamere B&B) e un albergo a tre stelle.

La popolazione residente a Galatone al 30.12.2020 è di 15.285 con un numero di famiglie pari a 6457 di cui 2100 sono formate da un solo componente. Dal 2011 il PUG ha registrato un costante decremento della popolazione a fronte di un aumento dei nuclei familiari in particolare quelli mono componente. Un altro aspetto significativo riguarda l'aumento della residenzialità nei contesti rurali che talvolta ha comportato la creazione di aggregati abitativi anche di tipo spontaneo successivamente condonati.

Con riferimento al patrimonio edilizio il PUG elabora le proprie analisi conoscitive sulla base dei dati del censimento del 2011. Secondo le suddette analisi riferite a quell'anno su una consistenza di 7630 immobili, 416 risultavano non utilizzati.

Il Bilancio della pianificazione vigente è affrontato sia mediante un'analisi dello stato giuridico, di attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi e delle varianti puntuali, sia attraverso un calcolo delle capacità insediative residue con riferimento ai soli comparti di zona C di PRG mai attuati. Secondo tale calcolo la capacità residua del vigente PRG è pari a 1.261.450 mc. Le Tavv. 2.00 e 2.01 rappresentano la Strumentazione vigente e lo stato di attuazione.

I Quadri interpretativi storico-culturali (Tav. 3.00) e idrogeomorfologici (Tav. 3.01) costruiti a partire dal Sistema delle Conoscenze, di fatto rappresentano l'individuazione delle Invarianti strutturali (paesistico ambientali, Idro-Geo Morfologiche, botanico vegetazionali, aree protette e dei siti naturalistici, storico culturali, paesaggi rurali e componenti dei valori percettivi, beni architettonici, aree percorse dal fuoco, Città ai sensi dell'art. 142 del Codice) e la definizione di Contesti territoriali (urbani e rurali). Le invarianti inoltre sono cartografate nelle Tavv. 4.00, 4.01, 4.02, 4.03, 4.04.1, 4.04.2, 4.04.3, 4.04.4, 4.04.5, 4.05.

RILIEVI REGIONALI

Con riferimento alla ricognizione del sistema territoriale di area vasta e intercomunale nonché a quella del sistema territoriale locale, si rileva, in particolare nella Relazione Generale (si consiglia di rivedere il titolo del Capitolo 2 da ritenersi incoerente con la sistematizzazione delle conoscenze prospettate dal DRAG-PUG), la mancanza di una necessaria distinzione tra i due sistemi di conoscenze, che, di fatto, avviene a pag. 119, laddove, facendo un salto di scala ravvicinato, si introduce il tema delle Risorse insediative, a fronte di precedenti analisi riguardanti soprattutto le ricadute sul territorio comunale delle scelte programmatiche e pianificatorie di livello sovracomunale. Queste, in parte rappresentate a scala territoriale sovracomunale in parte a livello comunale, sono carenti di un'adeguata rappresentazione cartografica, rappresentata allo stato solo dalla Tavola 1.0.0

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIOSEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

entro cui sono riportate esclusivamente le infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento del territorio comunale con l'area vasta di riferimento.

Le suddette puntualizzazioni, non vanno intese esclusivamente come un problema connesso alla modalità espositiva dei contenuti conoscitivi, ma richiamano l'importanza della ricognizione del sistema territoriale di area vasta e del relativo quadro pianificatorio, programmatico e progettuale vigente e in itinere, la quale, oltre a consentire la descrizione del territorio più ampio entro il quale il Comune è collocato in modo da superare l'idea di un territorio comunale quale "isola" avulsa dal contesto in cui è immersa, è necessaria, come evidenzia il DRAG "[...] *per acquisire e far acquisire consapevolezza delle risorse e delle problematiche di area vasta entro il quale il territorio e per comprendere quale sia il ruolo che il Comune gioca entro il sistema territoriale [...]*". Detto presupposto, a parere della scrivente Sezione, implica la necessità di provvedere ad una opportuna rappresentazione cartografica a supporto di quella argomentativa riportata nella Relazione Generale, nonché comprensiva di talune elaborazioni di sintesi interpretative utili, peraltro, a chiarire il percorso di definizione delle invarianti strutturali, dei contesti territoriali e dei quadri interpretativi che a loro volta vi fanno riferimento.

In relazione al quadro di conoscenze del sistema territoriale locale e alla ricognizione delle risorse, del loro stato, delle loro tendenze evolutive, dei rischi e opportunità, si richiama l'attenzione sulle risorse rurali che sia pur presenti nella suddetta ricognizione, tuttavia vi si trovano distribuite in modo sparso negli elaborati cartografici senza, tuttavia, che esse siano state organicamente identificate in un elaborato cartografico al pari delle altre risorse territoriali come indicato dal DRAG e ciò al fine di "*integrare e rendere coerenti politiche mirate a salvaguardare il valore naturale, ambientale, paesaggistico del territorio [...]*" in particolare quello non urbanizzato su cui impostare scelte di sviluppo e valorizzazione delle attività agricole e/o produttive sostenibili. Peraltro, questa carenza potrebbe anche essere 'agganciata', in termini di ricognizione prima e di definizione di indirizzi di valorizzazione poi, alla rappresentazione cartografica presente negli atti e relativa al consumo di suolo.

Si invita pertanto l'A.C. a predisporre una sintesi ricognitiva dei caratteri fisici e funzionali del territorio agricolo, insieme a quelli ambientali e culturali, insediativi e infrastrutturali che lo connotano, le situazioni di degrado e le criticità dovute alle pressioni e al carico urbanistico diffuso nel territorio (come richiesto dal DRAG), soprattutto in funzione di una dichiarata tendenza alla diffusa presenza di residenzialità nel territorio rurale galatonese.

Con riferimento alle risorse insediative e, nello specifico, agli Spazi di uso pubblico, servizi e verde urbano, si rileva che, a parere della scrivente Sezione, non debbano essere conteggiate nelle dotazioni delle "Aree per spazi pubblici attrezzati" e nelle "Aree a parcheggi" spazi destinati alle sedi viarie come disposto dall'art. 3 del DM n. 1444/68. Pertanto, a fronte di un deficit generale circa la dotazione di aree a standard nel Comune di Galatone, occorre che esso sia correttamente dimensionato al fine di verificarne efficacemente le problematiche e la conseguente ricerca di soluzioni ai fini del suo incremento complessivo con specifico riferimento alle dotazioni afferenti alle lettere c) e d) del comma 2 del citato art. 3 del DM. Si rileva, peraltro, che l'analisi sul patrimonio immobiliare, riportata nella Relazione Generale (non supportata cartograficamente, dunque da redigere) essendo riferita esclusivamente a dati rivenienti da fonte ISTAT del 2011, non consente una aggiornata rilevazione dello stato di fatto, soprattutto con riferimento agli immobili (divisi per tipologia funzionale) utilizzati e a quelli non utilizzati. Questi, infatti, risulterebbero essenziali per definire in modo più adeguato il dimensionamento del PUG e le prospettive di riutilizzo previste dal Piano, ciò in funzione della riduzione del consumo di suolo. Secondo il DRAG la conoscenza del

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIOSEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

sistema insediativo dovrebbe indagare, oltre alle densità insediative, le morfologie urbane, le risorse insediative storiche, i poli o nodi specializzati, gli spazi di uso pubblico, servizi, attrezzature, dotazioni di verde urbano e altro, anche le destinazioni funzionali delle risorse insediative distinguendo le situazioni monofunzionali (residenziali, produttive nei settori artigianali, industriale, commerciale, turistico, ecc., specialistiche) e quelle contraddistinte da mix più o meno elevati di funzioni al fine di valutarne le eventuali situazioni di incompatibilità, di carico urbanistico, di degrado, ecc..

Il Bilancio della Pianificazione vigente riporta l'elenco degli strumenti urbanistici esecutivi in zona C, elencando i piani parzialmente attuati (Comparto 12 - San Luca zona C1), in corso di attuazione (PdL in zona C2 e PdL "Contrada Rizzo") e non completati (PdL Santa Rita). Tuttavia, né nella Tabella delle Capacità insediative residue, riportata a pag. 159 della Relazione generale (Fig. 53), né nella Tav. 2.01 - Stato di attuazione, è possibile riscontrare la corrispondenza puntuale di questi comparti nonché una ulteriore specificazione dell'effettivo bilancio della pianificazione vigente sia in termini quantitativi sia cartograficamente. Nella Relazione generale, inoltre, sono elencati i P.I.P. approvati ma non vengono fornite indicazioni in merito al loro grado di attuazione. Inoltre, in merito al Bilancio della pianificazione vigente nonché alle capacità insediative residue, non si condivide la scelta di limitarne gli approfondimenti solo ai comparti di zona C di espansione dell'attuale PRG, che sia pure importanti ai fini del successivo e necessario calcolo del dimensionamento complessivo scelto dal PUG, non risultano esaustive al raggiungimento di tale fine. È necessario, per completezza, che la capacità residua del PUG sia verificata in ogni zona omogenea del vigente PRG e divisa per tipologia funzionale (residenziale, commerciale, produttiva artigianale/industriale/direzionale, turistico-ricettiva, ecc). La circostanza, che non deve essere intesa solo di forma espositiva, o un puro esercizio disciplinare, risulta importante ai fini delle scelte di trasformazione, valorizzazione e tutela che il PUG prospetta anche in relazione al potenziale volumetrico che mette in campo per il perseguimento di dette finalità. Il DRAG, infatti, sul dimensionamento invita ad effettuare il calcolo del fabbisogno assumendo come obiettivo di piano *"non più unicamente l'espansione urbana, ma la riqualificazione dell'esistente, il risparmio di suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, lo sviluppo sostenibile."* Occorre, quindi, che il dimensionamento del Piano sia frutto di adeguata ricognizione dei bisogni espressi dalla comunità locale e dalla capacità di carico dell'ecosistema nell'accogliere insediamenti e funzioni, non solo abitative, ma anche spazi per le attività produttive nelle varie articolazioni (artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc), registrando le capacità residue delle aree esistenti e già destinate ma non utilizzate o sottoutilizzate. A partire da tale valutazione della capacità complessiva, il PUG (Parte Strutturale) deve definire i criteri per 'dimensionare' il PUG (Parte Programmatica), criteri che si dovranno ispirare ad alcuni principi come suggerisce il DRAG. Il dimensionamento del PUG/P dovrà derivare dalla "sommatoria dei singoli possibili interventi di completamento, sostituzione, ristrutturazione e di riqualificazione nell'ambito dei contesti urbani consolidati e di quelli da consolidare e riqualificare, nonché dalle previsioni insediative per le parti dei contesti suscettibili di nuovo insediamento nell'arco temporale di validità del PUG/P". A ciò si affianca la necessità di contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, privilegiando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi.

I Quadri interpretativi del PUG sono rappresentati nelle Tavole 3.0.0 e 3.1.0, sia pur, per quanto rilevabile, caratterizzati dal mero riporto delle componenti rivenienti dal PPTR, dal PTCP e talune introdotte dal PUG. Peraltro, nella Relazione Generale, non risulta presente una corrispondente argomentazione che colga il valore assegnato ad essi dal DRAG. Infatti, esso precisa che *"I quadri*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

interpretativi sono costruiti a partire dal sistema delle conoscenze e costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze di trasformazione. I quadri interpretativi, quindi, derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione. Rappresentano quindi la connessione logica tra le analisi e gli obiettivi progettuali, che diversamente rischiano di apparire accessorie e inutilizzabili le prime e autoreferenziali e impraticabili i secondi.

A4. INVARIANTI STRUTTURALI, CONTESTI, ARTICOLAZIONI E PREVISIONI DEL PUG/S

Rif. DRAG

I quadri interpretativi, nel cogliere la realtà territoriale nelle interazioni che legano risorse e tendenze, possono giungere a definire le linee fondamentali di assetto del territorio comunale mediante l'identificazione delle *invarianti strutturali*, dei *contesti territoriali* e delle relative articolazioni.

Le *invarianti strutturali* devono essere *"intese come quei significativi elementi patrimoniali del territorio sotto il profilo storico-culturale, paesistico-ambientale e infrastrutturale, che attraversano i contesti territoriali, e che in alcuni casi possono anche coincidere con essi, caratterizzati dalla stabilità e dalla non negoziabilità dei valori nel medio-lungo termine."*

Le Invarianti strutturali, pertanto, potranno corrispondere a parti del territorio interessate da:

- *Elementi costitutivi del sistema paesistico ambientale soggetti o da assoggettare a tutela* (Geomorfologia; Sistema delle acque; Aree a rilevanza naturalistica);
- *Elementi costitutivi del sistema storico-culturale soggetti o da assoggettare a tutela* (Patrimonio storico-culturale diffuso; Città storica; Patrimonio storico-culturale urbano);
- *Elementi costitutivi del sistema dell'armatura infrastrutturale di interesse sovrallocale* (Rete ferroviaria; Viabilità extraurbana; Viabilità urbana, con relativi nodi di scambio; Intermodalità territoriale e urbana; Rete per la mobilità sostenibile e la fruizione del paesaggio; Impianti e reti tecnologiche, indirizzi e criteri per l'armatura infrastrutturale urbana).

I "contesti territoriali" devono essere intesi *"come parti del territorio connotate da uno o più specifici caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, insediativo, infrastrutturale, e da altrettanto specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che le interessano."*

Il DRAG fornisce inoltre una elencazione con relativa descrizione e rilevanza dei "contesti urbani" e dei "contesti rurali" e relative articolazioni.

L'articolazione del territorio in "invarianti" e "contesti" ha lo scopo di indurre a definire modi differenziati di tutela, valorizzazione e riqualificazione del territorio, coerenti con i relativi caratteri, valori e processi di trasformazione.

Le *previsioni strutturali*, che non possono essere modificate senza la verifica di compatibilità regionale ovvero secondo le procedure stabilite dall'art. 12 della L.R. 20/2001 ss.mm.ii., sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo delle risorse ambientali, ivi compresa la risorsa suolo.

Le Previsioni strutturali quindi definiscono:

- le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo paesistico-ambientale;
- le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali e, tra questi, delle invarianti strutturali di tipo storico-culturale;
- le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia (le cosiddette fasce di rispetto o di protezione), delle invarianti infrastrutturali di progetto, delle quali il PUG/P e i PUE definiranno la localizzazione precisa, stabilendone la disciplina urbanistica.

PUG

Il PUG/S identifica, nella Relazione Generale, le Invarianti strutturali nel territorio comunale di Galatone, così come riportate nelle Tavole nn. 4.0.0, 4.1.0, 4.2.0, 4.3.0, 4.4.0, 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3, e i Contesti Territoriali (Tavv. nn. 5.0.0, 5.01, 5.0.2) Urbani e Rurali.

RILIEVI REGIONALI

Preliminarmente si ritiene di non condividere l'articolazione degli argomenti come riportata nella Relazione generale alla quale si connette la relativa cartografia del Piano. Ciò, come già rilevato in merito alla necessità di distinguere la ricognizione conoscitiva tra sistema di area vasta e sistema locale, risulta particolarmente importante laddove il PUG individua le Invarianti Strutturali e i Contesti territoriali sia nel Capitolo 4 (Quadri interpretativi) sia nel Capitolo 6 (Parte Strutturale). Questa duplice rappresentazione non si ritiene coerente con il DRAG che induce, al contrario, a seguito dei Quadri interpretativi (la cui accezione è stata richiamata in precedenza dalla scrivente) a definire Invarianti e Contesti, i quali di per sé sono già parte integrante della Parte Strutturale del PUG insieme (in ordine concettuale) al Sistema delle Conoscenze, agli stessi Quadri interpretativi, agli Obiettivi generali e Specifici del PUG e, quindi, allo Scenario Strategico. In via esemplificativa sia per le Invarianti sia per i Contesti, occorre prevedere una parte descrittiva, una parte connessa agli obiettivi generali da perseguire con il PUG e una parte dedicata alla definizione delle direttive e degli indirizzi per la parte programmatica come richiesto dal DRAG.

Di conseguenza occorre riorganizzare coerentemente i suddetti aspetti connotanti il PUG e ricondurvi consequenzialmente le relative cartografie.

Inoltre, ciò aiuterebbe a riallineare l'elencazione dei Contesti Territoriali presenti nella Relazione Generale, con la legenda e quindi con la rappresentazione grafica degli stessi nelle relative Tavole del PUG sopra riportate. A titolo di esempio, il Contesto Rurale denominato "CRm - contesti rurali multifunzionali", pur descritto nella Relazione Generale non è rintracciabile nelle cartografie. Inoltre, occorre che tutti i Contesti Territoriali identificati nella Relazione siano riportati graficamente nelle tre Tavole relative alle Previsioni Strutturali, anche nelle loro più puntuali articolazioni e richiamati debitamente in legenda. Da essi ne deriva, poi, la conseguente articolazione con relativi richiami alla zonizzazione del DM 1444/68 nella parte programmatica.

Con riferimento alle Invarianti strutturali, valendo quanto già rappresentato sopra per i Contesti Territoriali, si rileva l'assenza di quelle relative al Sistema della mobilità e delle Infrastrutture le cui articolazioni sono riportate esclusivamente nelle tavole della Parte Programmatica del PUG e nella pianificazione attuativa, da rappresentare soprattutto nella cartografia relativa alla Parte Strutturale del Piano.

Pertanto, il PUG, per quanto desumibile, è organizzato in modo tale da far emergere lo Scenario Strategico (Tavola 5.3.0) dopo le elaborazioni relative alla Parte Programmatica del PUG. Non si condivide questa scelta poiché si ritiene che lo Scenario Strategico dovrebbe contenere al proprio interno linee d'azione orientate al futuro, strettamente legate sia alle conoscenze del territorio sia agli obiettivi generali della salvaguardia e valorizzazione delle componenti strutturali del territorio cui si legano le grandi scelte di assetto di medio-lungo periodo. Lo Scenario così composto diventa il riferimento a cui agganciare gli obiettivi di trasformazione previsti nella Parte Programmatica che, al



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

contrario, interessano il breve-medio periodo. Pertanto, si invita l'A.C. ad anteporre la rappresentazione cartografica dello Scenario Strategico alle previsioni programmatiche, che anche da un punto di vista concettuale, dovrà essere connesso agli esiti delle valutazioni di sintesi effettuate sia nella predisposizione dei Quadri interpretativi sia rivenienti dalla definizione delle Invarianti strutturali e dei Contesti Territoriali.

A5. PREVISIONI DEL PUG/P

Rif. DRAG

La parte programmatica definisce obiettivi specifici e disciplina le trasformazioni territoriali e la gestione dell'esistente, in coerenza con le previsioni strutturali e con le capacità operative locali di breve-medio periodo.

Le previsioni programmatiche del PUG, costruite in coerenza con il livello strutturale, comprendono:

- complesso di interventi da realizzarsi attraverso ulteriori momenti di pianificazione (tramite PUE) e la disciplina delle relative modalità attuative e dell'arco temporale di validità, regolando la trasformabilità dell'esistente nei Contesti urbani e nei Contesti rurali, con contenuti di disciplina prescrittiva;
- le previsioni programmatiche riferite ai contesti urbani e rurali per i quali non sono previsti interventi di trasformazione e che hanno validità a tempo indeterminato;
- quadro di compatibilità del PUG/S entro il quale effettuare le scelte programmatiche.

Pertanto, il PUG/P dovrà definire:

1. Previsioni programmatiche di trasformazione tramite PUE
 - a. arco temporale di validità (non superiore a 10 anni);
 - b. raccordo tra previsioni e concrete capacità operative locali, pubbliche e private;
 - c. modalità attuative (carico urbanistico massimo, funzioni ammesse, categorie di intervento ecc.);
2. Previsioni programmatiche relative alla gestione dell'esistente
 - a. disciplina per le trasformazioni diffuse dove non sia prevista redazione di PUE;
 - b. modalità attuative;
3. PUE settoriali o tematici redatti nell'arco di validità dei vincoli urbanistici;
4. i comparti urbanistici individuati per l'attuazione del principio di perequazione;
5. interventi sulle invarianti strutturali da attuarsi stabilendone le priorità in coerenza con la programmazione comunale e le risorse utilizzabili.

Il PUG deve dettare, inoltre:

1. indirizzi e criteri di elaborazione per le pianificazioni specialistiche comunali;
2. indirizzi e criteri per gli istituti della "Perequazione urbanistica", della "Compensazione urbanistica" e del "Registro dei diritti edificatori".

PUG

Le previsioni programmatiche del PUG di Galatone sono rappresentate nei seguenti elaborati:

1. tav. da 5.1.1 a 5.2.6 – Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali;
2. Relazione generale - Capitolo 7 Parte programmatica;
3. Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

Nella Relazione generale, a fronte del numero di abitanti previsto per l'anno 2037 pari a 15.200, il PUG prevede un fabbisogno abitativo per circa 1265 abitanti in qualità di componenti dei nuclei familiari che al 2037 si prevedono in incremento, divenendo 583. Pertanto, la previsione insediativa corrispondente

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

è quantificata in 126.500 mc per i prossimi 15 anni. Considerata la capacità insediativa residua dell'attuale PRG (come riportata dal PUG e corrispondente alla volumetria residua delle zone C del PRG) pari a circa 1.261.450 mc, il Piano (pag. 185 della Relazione Generale) ritiene *“improponibile confermare la capacità insediativa residua, pertanto il PUG procederà ad una consistente riduzione, salvaguardando le esigenze volumetriche necessarie a soddisfare il fabbisogno derivante dall'andamento demografico proiettato al prossimo quindicennio, e quelle che verranno reperite dall'Amministrazione attraverso l'istituto della compensazione urbanistica necessaria a garantire il superamento dell'attuale insufficiente dotazione di superfici a servizi e standard.”*

È prevista la conferma delle vigenti zonizzazioni (B1, B2 e B3) *“senza implementazione volumetrica [...]”* nonché nuove tipizzazioni in zona B4, B6 e B7 e in ultimo una zona B8 da rifunzionalizzare o riconvertire in destinazioni terziarie e turistico-religiose. Confermata l'esistente zona B9.

Nella Relazione generale, al paragrafo 7.1.3 - Zone di espansione, si individuano i comparti C1, C2 e C3 come destinatari di nuove volumetrie insediabili. In particolare, i quattro comparti C3 sono identificati come comparti di *“atterraggio volumetrico necessari per eseguire le compensazioni finalizzate all'acquisizione di superficie da utilizzare come zone F (parco della riforestazione, parco della Reggia, area per spettacoli viaggianti, parte di area a verde attrezzato di progetto e parcheggi pubblici)”*. In questo modo il PUG prevede nelle suddette zone C (1, 2, 3, inclusa la volumetria di atterraggio) una volumetria pari a complessivi **507.700 mc** a fronte del residuo riveniente dal vigente PRG pari a circa 1.261.450 mc. Un paragrafo è finalizzato alla descrizione degli insediamenti produttivi (industriali - artigianali - commerciali), zone D da 1 a 7, in alcune delle quali, come si rileva dalla Relazione, potrebbero desumersi un residuo volumetrico non calcolato nonché una nuova zona logistico-congressuale-commerciale in prossimità dello svincolo della SS 101 Galatone-Nardò di cui non si rileva la potenziale consistenza volumetrica.

Il PUG/P inoltre fornisce una panoramica in merito alle zone destinate a servizi di cui al DM 1444/68. Nel merito preliminarmente il Piano precisa che esse evidenziano carenze in relazione alla dotazione minima prevista dal DM. Nelle relative tabelle descrittive sono incluse le dotazioni esistenti e di progetto sia rivenienti dall'art. 3 sia dall'art. 4 del DM 1444/68. A titolo ricognitivo emergono:

- 6,13 mq/ab - aree per interesse comune;
- 2,32 mq/ab - aree per istruzione;
- 26,21 mq/ab - aree per spazi pubblici attrezzati;
- 3,26 mq/ab - aree per parcheggi.

La suddetta dotazione non include quella prevista nei comparti C1, C2, C3, D7 e F10 e F11 (rispettivamente *“servizi socio assistenziali e sanitari”* e *“servizi di interesse collettivo e turistico ricettivo”*).

RILIEVI REGIONALI

I contesti territoriali definiti nell'ambito delle previsioni strutturali del PUG sono confermati e dettagliati in zone omogenee ai sensi del DM n. 1444/68, negli elaborati grafici afferenti alla parte programmatica del Piano.

Tuttavia occorre preliminarmente sottolineare come la mancanza di chiara rappresentazione del dimensionamento del Piano così come rilevata nella sua parte strutturale, si riverbera anche su quella programmatica laddove a fronte delle volumetrie previste nelle zone C che comunque risultano significativamente ridotte rispetto ai residui del vigente PRG, permane il mancato dimensionamento del resto delle aree, con particolare riferimento alle zone B, D, E e F, le quali come rilevabile sia dalla Relazione Generale sia dalle NTA, comunque esprimono le proprie volumetriche

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIOSEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

che evidentemente rappresentano nel loro insieme un carico urbanistico di cui valutare l'opportunità, la consistenza e gli impatti in termini di consumo di suolo. Per esempio, la zona B7 è interessata da un Contratto di Quartiere II, di finanziamento ministeriale, ancora in corso, che prevede la realizzazione di 20 alloggi che tuttavia non risultano inseriti nella volumetria insediabile da PUG. Oppure le nuove zone F10 e F11 finalizzate ad accogliere oltre ai servizi di interesse collettivo, anche quelli di socioassistenziale e sanitario oltre a quelli di tipo turistico-ricettivo. Infine, le zone D, alcune completate, altre da completare e la zona D7 da realizzare ex novo.

Peraltro si ricorda che le previsioni insediative residenziali sono calcolate sulla base di dati che andrebbero aggiornati al 01.01.2023 a disposizione da parte dell'ISTAT, atteso che queste previsioni sono fondate sul trend di crescita dei nuclei familiari che, proiettato al 2037, dovrebbe interessare circa 1265 abitanti.

In merito alle altre zone omogenee di cui al DM 1444/68 è necessario che si renda coerente quanto affermato nel merito di esse all'interno della Relazione Generale, rispetto alla disciplina delle NTA. A titolo esemplificativo nelle Zone di completamento urbano (ex zone B) il PUG conferma le vigenti zonizzazioni "senza implementazione volumetrica" come da Relazione Generale. Questa affermazione risulta non coerente con quanto disciplinato dalle corrispondenti NTA, laddove nelle medesime zone si consentono "nuove costruzioni di singoli edifici su aree libere" senza tuttavia quantificarne il conseguente carico urbanistico che comunque dovrebbe, come già rappresentato, essere riportato nel dimensionamento di cui alla parte strutturale del PUG.

Stesse considerazioni valgono per i Contesti rurali Crpfa - Crpva1 - Crpva2 - Crp (zone E1-E2-E3-E5) che ricomprendono tra le destinazioni d'uso previste, usi "connessi alla ruralità" menzionando, alberghi, campeggi e centri benessere. Fermo restando quanto evidenziato per la parte strutturale del PUG in merito alla necessità di approfondimenti conoscitivi relativi al territorio rurale, con conseguente precisazione degli usi ammissibili e di quelli non consentiti in detto contesto, si precisa la non condivisione della scelta prospettata dal PUG/P di consentire le suddette funzioni in quanto incoerenti con la tipizzazione rurale, salvo quanto consentito nell'ambito della specifica legislazione in materia di "agriturismo" e di "turismo rurale".

Riguardo alla dotazione di cui al DM 1444/68 occorre che venga operata una distinzione tra le dotazioni obbligatorie di cui all'art. 3 del DM e relative agli insediamenti residenziali, e quelle previste all'art. 4 del medesimo DM al comma 5, cioè le zone F destinate agli spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale che a loro volta devono essere previsti in misura non inferiore a quella ivi indicata. Come noto, le prime non inferiori a 18 mq/ab, le seconde (quando risulti l'esigenza di prevederne l'attuazione) almeno pari a 17,5 mq/ab. Si ricorda che le due tipologie di dotazioni atengono a servizi e attrezzature di differente tipologia. Pertanto, occorre che le tabelle riportate nella Relazione Generale che includono indifferentemente entrambe le tipologie, siano ordinate al fine di evidenziare la dotazione delle aree a standard cosiddette di cui al citato art. 3 del DM 1444/68 al fine di valutarne le eventuali carenze come peraltro manifestato dalla stessa Relazione Generale e le conseguenti dotazioni previste dal PUG. Stessa considerazione vale per le zone F. Ciò al fine di evidenziare in maniera inequivocabile quanti e quali servizi e attrezzature di interesse collettivo connesse alla residenza e non solo, occorre prevedere con il nuovo Piano comunale.

A6. NTA**Rif. DRAG**

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUG si articolano in:

- indirizzi e direttive strutturali per il PUG parte programmatica;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- disciplina urbanistica delle aree soggette a trasformazione in PUE;
- disciplina urbanistica delle aree non incluse in PUE.

PUG

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUG di Galatone sono così articolate:

1. Titolo I - Disposizioni generali;
2. Titolo II – Criteri generali relativi agli interventi e definizioni;
3. Titolo III - Disciplina delle invariati e dei contesti;
4. Titolo IV - Contesti territoriali;
5. Titolo V - Le zone dei servizi;
6. Titolo VI - Parte programmatica generale;
7. ALLEGATO 1 – INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E SVILUPPO AZIENDALE.

Si è scelto di presentare per ciascun contesto, prima la norma che regola il piano strutturale e di seguito quella che regola il programmatico.

RILIEVI REGIONALI

Preliminarmente occorre rilevare la necessità che le NTA del PUG di Galatone siano inequivocabilmente distinte in disciplina della parte strutturale e disciplina della parte programmatica. Ciò poiché come indicato coerentemente dal DRAG, le previsioni strutturali si sostanziano in un corpo normativo che disciplina le invariati strutturali, le politiche di uso, salvaguardia e valorizzazione e capacità insediativa complessiva per ciascun contesto territoriale, in indirizzi e criteri per le elaborazioni dei piani di settore e per l'applicazione del principio della perequazione, nonché i criteri per il dimensionamento del PUG parte programmatica. La parte programmatica delle NTA deve comprendere la disciplina delle trasformazioni diffuse e di quelle da attuare tramite i PUE, le previsioni relative alla gestione dell'esistente, i piani di settore, l'individuazione dei distretti perequativi, il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo e infrastrutturale.

Inoltre, entrando nel merito della disciplina riportata nelle NTA, si riportano alcuni rilievi come di seguito esposti:

- **art. 13.6/S. Compensazione urbanistica (ai sensi della LR n. 18/2019)**

*La norma a fronte di un'affermazione quale "L'atterraggio dei diritti edificatori riconosciuti a titolo di compensazione ha luogo su aree individuate dal PUG", completa la sua disciplina, non condivisibile dalla scrivente Sezione secondo la quale "All'uopo il Comune stabilisce, dopo l'approvazione del PUG, una lista di priorità temporale d'impiego delle aree pubbliche destinate all'atterraggio dei diritti edificatori in compensazione. La compensazione urbanistica si può applicare in tutti i contesti. La compensazione urbanistica si applica nel contesto di cui all'art. 34.18/S nonché, ad esclusiva discrezione dell'Amministrazione, nei contesti di cui agli artt. 34.16/S e 34.17/S." Si ricorda che le modalità e i tempi di applicazione della disciplina connessa alla compensazione urbanistica e quindi alla perequazione, devono essere contenute nella parte normativa strutturale del PUG indicando con precisione quali siano le cd "aree di atterraggio" delle volumetrie perequative (peraltro già indicate nei comparti C3, in altre parti della documentazione del PUG) non condividendo la spalmatura delle suddette volumetrie 'su tutto il territorio' e il rinvio ad un momento successivo non determinato in questa sede della *priorità temporale d'impiego delle aree pubbliche destinate all'atterraggio dei diritti edificatori in compensazione*". Ciò in assenza sia di criteri connessi*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

alle diversificate connotazioni emerse dalla fase conoscitiva dei vari Contesti territoriali, sia di un'adeguata conseguente disciplina che possa renderla attuabile in funzione della riduzione massima del consumo di suolo e del carico urbanistico indifferenziato del territorio comunale che ne deriverebbe oltre che senza la identificazione delle potenziali fragilità che ne impedirebbero l'uso a tal fine in taluni ambiti territoriali.

- Titolo IV - Contesti territoriali.

Preliminarmente non si condivide, ai fini della comprensione dell'organizzazione dell'impianto normativo proposto dal PUG, l'affermazione secondo la quale (art. 33/S) *"Per permettere una più armonica lettura degli articoli riguardanti i contesti all'articolo di riferimento del PUG/S seguirà quello relativo al PUG/P."* A tal fine occorre rivedere l'articolazione anche in base a quanto detto in premessa in merito alla distinzione tra parte strutturale e parte programmatica delle NTA.

Peraltro, in generale, in detto Titolo occorre per ogni contesto territoriale (urbano e rurale) procedere con una maggiore chiarificazione in merito al dimensionamento massimo consentito/previsto, poiché, per quanto desumibile, ognuno di essi esprime volumetrie aggiuntive o rivenienti dal vigente strumento urbanistico, non conteggiate, come ampiamente sopra rappresentato, nel paragrafo relativo al dimensionamento di cui alla parte strutturale per Piano.

Solo a titolo di esempio nell'art. 34.3.6/S (Contesti urbani da tutelare - CUT) comma 5, laddove si introduce in zona A del nucleo storico un "aumento premiale" pari al 20% del volume esistente, pertanto, per quanto rilevabile, in deroga agli indici previsti per detto contesto urbano. A tal proposito si ricorda che l'incremento proposto non risulta compatibile con il DRAG che non ammette l'aumento delle volumetrie preesistenti per i *Contesti Urbani da tutelare*. Stessa considerazione sul dimensionamento vale per gli articoli 34.4.3/S, 34.4.4/S, oltre che in quelli che disciplinano i contesti urbani residenziali consolidati e in via di consolidamento, periferici marginali (B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, B9), comprensivi dei contesti urbani in via di consolidamento così definiti per le zone D1, D2, D3, D4, D5, insieme alle zone C enucleate dallo stesso PUG.

Nell'art. 34.2/S Contesti urbani da tutelare si invita l'A.C. a modificare *"l'auspicio del cambiamento delle destinazioni d'uso incoerenti"* con criteri compatibili con il contesto che inducano al medesimo cambiamento, nonchè a non rinviare la valutazione circa l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi a *"casi specifici da valutare singolarmente"*. Al comma 4 dello stesso articolo si invita a precisare che le destinazioni d'uso ammesse devono essere valutate in funzione dei caratteri storico architettonici dei luoghi e delle costruzioni con i quali non debbano trovarsi in situazioni di contrasto.

La demolizione senza ricostruzione prevista negli articoli 34.3.2/S, 34.3.4/S, 34.3.5/S sia valutata solo a seguito di un parere espresso dalla Soprintendenza di competenza.

Nell'art. 34.3.6/S (Opere non ammissibili) si ritiene necessario non lasciare alla successiva definizione del Piano di Recupero, le *"ulteriori indicazioni"* in merito ad opere non ammissibili in quei contesti urbani, che siano, al contrario, parte integrante della parte strutturale del PUG. Si ricorda che la parte strutturale del PUG deve fornire indirizzi e direttive per la pianificazione di settore comunale.

L'art. 34.3/P (CUT. NS - Contesto urbano nucleo storico - A1) rinvia alla normativa strutturale dello stesso contesto la relativa disciplina. Si invita a distinguere la norma strutturale da quella programmatica. Ciò dovrà essere eseguito nei ripetuti casi similari.

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIOSEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Si evidenzia l'incongruenza tra gli obiettivi di tutela previsti nell'art. 34.4.2/S (Norme del piano strutturale relative al CUT.CN-A2) con gli Interventi previsti nel successivo art. 34.4.3/S tra i quali peraltro si introduce la possibilità di demolizione e ricostruzione nei limiti previsti dall'art. 34.4.6/S - comma 2" non rintracciabile nel corpo normativo. Attesi peraltro gli indici e i parametri urbanistici consentiti in zona A2 che si ritengono impropri con il valore ambientale e storico testimoniale degli insediamenti novecenteschi del CUT.CN, si rileva tra le opere non ammissibili (art. 34.4.4/S) la *"trasformazione urbanistica"* che, pur condivisa dalla presente Sezione, richiede la revisione complessiva della norma riferita al Contesto in esame rendendola coerente con detta finalità.

Il CUVV *"Contesto urbano in via di consolidamento"* corrisponde, secondo quanto indicato, ad una zona B prevedendo con l'art. 34.6/S la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente tramite ristrutturazione edilizia con ampliamento, interventi che presumibilmente dovranno essere rivisti in funzione del fatto che nelle Tavv. 4.4.0 e 4.4.1 in detto Contesto, sono identificate quali Invarianti Strutturali sia la Città consolidata sia villini storici.

Con riferimento all'art. 34.24/P - CRpfa - Contesto prevalente funzione agricola ex 447/98 - D6, si invita l'A.C. a modificarne la denominazione atteso che detto Contesto è afferente ai progetti in variante di cui all'ex art. 5 del DPR n. 447/98 la cui disciplina è strettamente connessa alle singole deliberazioni approvate dal Consiglio Comunale ad esito delle rispettive conferenze dei servizi ai sensi di legge. L'art. 34.25/S (CRp- Contesto rurale periurbano - logistico - congressuale - commerciale - D7) introduce, di fatto, una destinazione d'uso del territorio agricolo che non attiene ad essa, compromettendone la stessa ruralità. I due *Contesti Territoriali* sono definiti come rurali ma di fatto assimilati a zone D. Per essi si riscontra un'incoerenza con il DRAG che individua i contesti rurali come paesaggi agricoli le cui funzioni sono principalmente legate ad attività colturali e della cura delle formazioni vegetali.

Il Contesto rurale periurbano - produttivo per usi agricoli e agrituristici - D8 ha come obiettivi prioritari la conferma dell'attività produttiva agricola e il consolidamento di altre funzioni soprattutto a carattere ricettivo, che tra le altre prevedono di *"Incentivare le istanze ad iniziativa privata aventi per oggetto la realizzazione di strutture turistiche ricettive con recupero e riutilizzo dei vecchi fabbricati esistenti (masserie) garantendo flussi turistici stagionalizzati."* A tal fine si precisa di non condividere la scelta di consentire la generica funzione ricettiva con profili di incoerenza con la tipizzazione rurale, confermando, al contrario la necessità di precisare quanto consentito in siffatti contesti nell'ambito della specifica legislazione in materia di *"agriturismo"* e di *"turismo rurale"*.

Non si condivide quanto disciplinato nell'art. 34.31/S - Impianti pubblici e/o d'interesse pubblico nelle aree agricole poiché è una disciplina che, di fatto implica la possibilità di realizzare gli interventi mediante la deroga, indifferentemente in ogni tipologia di Contesto rurale, escludendo ogni ipotesi di localizzazione di quegli interventi nell'ambito delle zone D che si ritengono più appropriate, con specifico riferimento a opere relative a *"compostaggio per la produzione di energia, biogas e biometano e recupero di materiali differenziati nonché tutti gli impianti a servizio del fabbisogno della comunità."*

Altrettanto dicasi per le *"Attività speciali"* previste nelle aree agricole (art. 34.32/S) ognuna delle quali è disciplinata dalle rispettive normative di settore alle quali occorre far riferimento e riportarne il richiamo nelle NTA, la cui localizzazione è genericamente prevista in zona



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

agricola indipendentemente dalle caratteristiche specifiche di ogni Contesto rurale individuato dal PUG.

Nell'art. 34.33/S (Indirizzi alle attività agrituristiche – masserie) occorre adeguatamente richiamare la normativa regionale di riferimento.

In generale negli articoli afferenti ai contesti rurali deve essere previsto un lotto minimo pari a 10.000 mq. Inoltre, come già sopra accennato, laddove ricorre in ogni contesto rurale la possibilità di prevedere *“Altre destinazioni, comunque connesse alla ruralità dei territori quali, ad esempio alberghi, campeggi e centri benessere, edifici legati ad attività culturali, ecc.”* non si condivide la scelta di consentire tali funzioni in quanto incoerenti con la tipizzazione rurale, salvo quanto consentito nell'ambito della specifica legislazione in materia di *“agriturismo”* e di *“turismo rurale”* e salvo laddove, a seguito di ulteriori precisazioni e approfondimenti normativi e descrittivi del contesto rurale di riferimento, e quindi non in modo genericamente indifferenziato per tutto il territorio agricolo e rurale, possano ricorrere i presupposti per l'attuazione dei suddetti interventi senza creare impatti e dissonanze con la destinazione rurale del medesimo contesto rurale di riferimento.

Con riferimento a taluni incrementi volumetrici ammessi (vedi per es. art. 34.37/P co.1 lett. b) pari al 30% della cubatura esistente, si invita l'A.C. ad attenersi alle vigenti normative regionali in materia di ampliamenti consentiti in ambito rurale con riferimento alla residenzialità, riconducendola ad una cubatura massima in ampliamento pari al 20%.

Con riferimento alle zone da destinare a servizi e a infrastrutture occorre che le rispettive normative siano inserite nella disciplina di ogni contesto territoriale, riportandone il dimensionamento, la tipologia, la distribuzione nel territorio comunale e nei contesti specifici in cui si ritiene di localizzarli per fabbisogno espresso o per carenza degli stessi. Peraltro, non si comprende perché per ogni tipologia di servizi siano delineati gli *“obiettivi di contesto”*, atteso che non vi è riscontro cartografico e/o argomentativo nella Relazione Generale del PUG in merito a specifici contesti territoriali dei servizi affiancati a quelli urbani e rurali come previsti dal DRAG. Si invita l'A.C. a trattare il tema dei servizi all'interno dei citati contesti urbani e rurali organicamente integrati con le previsioni in essi complessivamente prospettate dal PUG.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE PER GLI ASPETTI URBANISTICI

Con riferimento ai rilievi nonché alla individuazione delle modifiche necessarie ad attestare la compatibilità del Piano sopra rilevate, si precisa che è nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale procedere nei termini e con le modalità previste dall'art. 11 -commi 9 e seguenti - della LR n. 20/2001 come modificata dalla L.R. n. 34/2023, ai fini del conseguimento del controllo positivo regionale.

La funzionaria istruttrice
Arch. Martina Ottaviano



La PO Strumentazione Urbanistica 2
Arch. Valentina Battaglini



La Dirigente della Sezione Urbanistica
Ing. Luigia Brizzi



www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821 - serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 17 di 17



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegato B

OGGETTO: Comune di Galatone (LE) - Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001.

Con nota protocollo n. 0021441 del 17.7.2023 il Comune di Galatone (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001.

1. Stato della pianificazione comunale

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici comunali è la seguente:

- Con DGR n. 1586 del 22.03.1982, e successive varianti, è stato approvato il Piano Regolatore Generale (PRG) tutt'ora vigente;
- con DCC n. 21 del 31.5.2021 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con DCC n.15 del 26.4.2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con DCC n. 53 del 25.11.2022 il Comune ha formulato proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

2. Documentazione trasmessa

La documentazione di Piano è stata trasmessa in formato .pdf ed in formato vettoriale .mxd e .gdb; questi ultimi sono georeferenziati in formato WGS84 UTM 33N.

Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

Quadro delle conoscenze

01.00.0_Sistema_area_vasta-signed_signed.pdf
01.00.1_Carta_fasce_altimetriche-signed_signed.pdf
01.01.0_Carta_della_litologia-signed_signed.pdf
01.01.1_Carta_della_geomorfologia-signed_signed.pdf
01.01.2_Vulnerabilita_acquifero-signed_signed.pdf
01.01.3_Carta_piezometriche-signed_signed.pdf
01.01.4_Carta_sismica-signed_signed.pdf
01.02.0_Carta_uso_suolo_2019-signed_signed.pdf
01.02.1_Carta_uso_suolo_2006_2011-signed_signed.pdf
01.03.0_Carta_consumo_di_suolo_2019-signed_signed.pdf
01.03.1_Carta_consumo_di_suolo_2006_2011-signed_signed.pdf
01.04.0_Carta_risorse_storico_culturali-signed_signed.pdf
01.05.0_Carta_ecosistemiche_estrattive_rifiuti-signed_signed.pdf
01.06.0_Carta_componenti_idro_geo_morfologiche-signed_signed.pdf
01.07.0_Struttura_idro_geo_morfologiche_PAI-signed_signed.pdf
01.08.0_Carta_risorse_ecosistemiche-signed_signed.pdf
01.09.0_Carta_delle_criticità_ambientali-signed_signed.pdf

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

01.10.0_Infrastrutture_esistenti-signed_signed.pdf
01.11.0_struttura_geomorfologica_idrologica-signed_signed.pdf
01.12.0_struttura_botanico_vegetazionale-signed_signed.pdf
01.13.0_struttura_ecosistemiche_ambientali-signed_signed.pdf
01.14.0_struttura_antropica_storico_culturale-signed_signed.pdf

Bilancio della pianificazione vigente

02.00.0_Strumentazione_vigente-signed_signed.pdf
02.01.0_Stato_di_attuazione-signed_signed.pdf

Quadri interpretativi

03.00.0_Quadri_interpretativi_storico_culturali-signed_signed.pdf
03.01.0_Quadri_interpretativi_idrogeomorfologiche-signed_signed.pdf

Invarianti strutturali

04.00.0_Invarianti_PAI-signed_signed.pdf
04.01.0_Invarianti_idro_geo_morfologiche-signed_signed.pdf
04.02.0_Invarianti_botanico_vegetazionali-signed_signed.pdf
04.03.0_Invarianti_aree_protette_naturalistici-signed_signed.pdf
04.04.0_Invarianti_storico_culturali-signed_signed.pdf
04.04.1_Invarianti_beni_architettonici_centro_urbano-signed_signed.pdf
04.04.2_Invarianti_beni_architettonici_centro_storico-signed_signed.pdf
04.04.3_Invarianti_aree_percorse_dal_fuoco-signed_signed.pdf
04.05.0_perimetrazione_art142-signed_signed.pdf

Previsioni strutturali (PUG/S)

05.00.0_Carta_previsioni_strutturali-signed_signed.pdf
05.00.1_Carta_previsioni_strutturali_centro_urbano-signed_signed.pdf
05.00.2_Carta_previsioni_strutturali_santa_rita-signed_signed.pdf

Previsioni programmatiche (PUG/P)

05.01.1_carta_previsioni_programmatiche-signed_signed.pdf
05.01.2_carta_previsioni_programmatiche-signed_signed.pdf
05.01.3_carta_previsioni_programmatiche-signed_signed.pdf
05.01.4_carta_previsioni_programmatiche-signed_signed.pdf
05.01.5_carta_previsioni_programmatiche-signed_signed.pdf
05.01.6_carta_previsioni_programmatiche-signed_signed.pdf
05.02.1_carta_previsioni_programmatiche_città_consolidata_territori_costieri-signed_signed.pdf
05.02.2_carta_previsioni_programmatiche_città_consolidata_territori_costieri-signed_signed.pdf
05.02.3_carta_previsioni_programmatiche_città_consolidata_territori_costieri-signed_signed.pdf
05.02.4_carta_previsioni_programmatiche_città_consolidata_territori_costieri-signed_signed.pdf
05.02.5_carta_previsioni_programmatiche_città_consolidata_territori_costieri-signed_signed.pdf
05.02.6_carta_previsioni_programmatiche_città_consolidata_territori_costieri-signed_signed.pdf
05.03.0_carta_dello_scenario_strategico-signed_signed.pdf
05.04.0_carta_dei_particolari_costruttivi-signed_signed.pdf
Tavola_integrativa_pai_pug_p-signed_signed.pdf
Tavola_integrativa_pai_pug_s-signed_signed.pdf

Elaborati scritti del PUG/P e del PUG/S

NTA-signed_signed.pdf
PUG_GALATONE_RELAZIONE_ARCHEOLOGICA_DEF-signed_signed_signed.pdf

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

RELAZIONE GENERALE-signed_signed.pdf
RELAZIONE GEOLOGICA _signed_signed.pdf
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
1_Riferimenti metodologici-signed_signed.pdf
2_Sostenibilità Ambientale del PUG-signed_signed.pdf
3_Sistema delle conoscenze-signed_signed.pdf
4_Valutazione degli effetti del PUG-signed_signed.pdf
5_Mitigazione degli effetti negativi-signed_signed.pdf
6_Piano di monitoraggio-signed_signed.pdf
7_Partecipazione-signed_signed.pdf

Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)
Rupi_SM anfibi rev_04-signed_signed.pdf
Rupi_SM Landuse rev_04-signed_signed.pdf
Rupi_SM mammiferi rev_04-signed_signed.pdf
Rupi_SM rettili rev_04-signed_signed.pdf
Rupi_SM uccelli rev_04-signed_signed.pdf
Rupi_SM Unità ecosistemiche rev_04-signed_signed.pdf
Valutazione di incidenza - VAS PUG GALATONE marzo 2022-signed_signed.pdf
verifica_comp_bot_veg_Galatone_REPORT-signed_signed.pdf

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

Preliminarmente si rappresenta che il Comune ha trasmesso la documentazione in formato pdf e in formato vettoriale.

Per quanto riguarda la documentazione in formato digitale vettoriale si rileva che la georeferenziazione degli oggetti geometrici è corretta in quanto utilizza il sistema *UTM33N WGS84* mentre si riscontra il non completo allineamento della documentazione digitale consegnata al “**modello logico**” di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al “**modello fisico**” definito tramite la cartografia vettoriale di cui all’art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR ciò con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi.

4. Valutazione di conformità del PUG al PPTR

L’art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR, stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso nell’ambito dei procedimenti disciplinati dalla LR 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
- b) *la normativa d’uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
- c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all’art. 6;*
- d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

4.1. Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
- 6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- 7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- 8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
- 9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
- 10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
- 11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
- 12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Gli obiettivi generali del PPTR sono richiamati nelle NTA del PUG all'art. 7.2/S. Inoltre la valutazione della coerenza degli interventi e delle attività previste dal PUG, rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR, è indicata nella relazione generale. (cfr. pag. 55)

Si condivide quanto operato dal Comune con la proposta di Piano.

4.2. Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento

Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Galatone è interamente ricompreso nell'ambito n.11 **il Salento delle Serre** ed in particolare nella figura territoriale (unità minima di paesaggio) **Le serre ioniche** descritti nella scheda d'Ambito n. 5.11 del PPTR.

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al Titolo IV, Elaborato 4.1, il PPTR ai sensi dell'art. 135, comma 3, del Codice, in riferimento a ciascun ambito paesaggistico, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità e predispone le specifiche normative d'uso di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".

Tuttavia nella definizione delle invarianti strutturali del PUG di cui al *Titolo III – Disciplina delle invarianti strutturali e dei contesti*, non risultano riportati gli *Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale* definiti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito.

Si rappresenta che, in linea generale, non vi è alcun riferimento alla scheda dell'Ambito di interesse, sia nella *Relazione Generale* che nelle NTA del PUG, in particolare si ritiene opportuno aggiornare le NTA del PUG con le relative indicazioni sugli obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale, individuate per ciascuna componente di cui all'art. 39 co.1 lett. a, b, c delle NTA del PPTR, dalla scheda d'Ambito delle Serre Salentine di cui il territorio comunale ne è parte integrante.

4.3. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. definisce aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co.1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m) quei territori che alla data del 6.9.1985:

- a) *"erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
- b) *erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
- c) *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."*

A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR "*in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice*".

Nell'elaborato 04.05.0 sono rappresentate le aree tipizzate A e B dal Piano Regolatore Generale approvato nel 1982 con DGR n. 1586, comprese quelle di previsione non ancora realizzate.

Al fine di valutare l'esattezza della perimetrazione proposta, e l'aderenza ai criteri di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs 42/2004, si ritiene necessario acquisire copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico. Detti elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Infine per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 si riporta la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui al verbale del 27.05.2020.

"tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";

tav. 2 – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA);

tav. 3 – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co. 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE...".

4.4. Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG di Galatone individua le seguenti componenti idro-geomorfologiche riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
<i>Territori costieri</i>	Artt. 17.1/S, 17.2/S	Artt. 43,44, 45
<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	Artt. 17.1/S, 17.3/S	Artt. 43,44, 46
<i>Reticolo idrografico di connessione della RER</i>	Artt. 17.1/S, 17.4/S	Artt. 43,44, 47

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Aree soggette a vincolo idrogeologico	Artt. 17.1/S, 17.5/S	Artt. 43,44
---------------------------------------	----------------------	-------------

Componenti geomorfologiche PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
Versanti	18.1/S, 18.2/S	Artt.51,52, 53
Lame e Gravine	18.1/S, 18.3/S	Artt.51,52, 54
Doline	18.1/S, 18.4/S	Artt.51,52
Grotte	18.1/S, 18.5/S	Artt.51,52, 55
Inghiottitoi	18.1/S, 18.6/S	Artt.51,52, 56

Componenti idrologiche, Beni Paesaggistici

In merito agli indirizzi delle componenti idrologiche, la norma del PUG differisce in parte da come disposto nelle NTA del PPTR all'art. 43.

Si ritiene opportuno modificare l'art. 17.1/S delle NTA del PUG integrando come segue il comma 3:

“La pressione insediativa sugli ecosistemi costieri e fluviali deve essere ridotta attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica, interventi di bonifica ambientale e riqualificazione/rinaturalizzazione dei paesaggi degradati.”

Considerato che al PUG possono far seguito differenti livelli di pianificazione e di settore, e che le azioni previste possono essere attuate, oltre che da soggetti pubblici, anche da soggetti privati, si rileva che non sono state riportate le direttive per le componenti idrologiche di cui all'art. 44, si ritiene necessario integrare le NTA con uno specifico articolo.

Territori Costieri

Il Comune di Galatone è interessato dal BP - *territori costieri* nell'estremità Sud Ovest del territorio; le previsioni strutturali del PUG sottopongono il suddetto BP agli indirizzi di cui all'art. 17.1/S e alle prescrizioni di cui all'art. 17.2/S.

Per quanto riguarda le prescrizioni di cui all'art. 17.2/S, il PUG differisce dall'art. 45 del PPTR al co. 3 e il co.3 lett. b5).

Si ritiene necessario aggiornare i suddetti disposti come segue (in grassetto le parti da aggiungere):

- **co. 3 - Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli indirizzi di cui all'art.16.1, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 1, nonché i seguenti: [...]**
- **co.3.b5) - realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi, in coerenza con il progetto territoriale di “Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri” elab. 4.2.4.**

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si rileva inoltre che nel co. 3 vi è un errato riferimento all'art. 16.1 anziché all'art. 17.1/S.

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Con riferimento ai *Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* il territorio di Galatone è interessato dai suddetti beni, censiti dal PUG in coerenza con il PPTR, denominati "Canale dell'Asso, Canale Colaturo e Canale delle Sirgole" e, per una piccola porzione al confine con i limiti amministrativi di Galatina, il "Canale Raschione", istituiti con R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904.

Le previsioni strutturali del PUG sottopongono suddetto BP agli indirizzi di cui all'art. 17.1/S e le prescrizioni di cui all'art. 17.3/S.

La norma di tutela del PUG è analoga agli artt. 43 e 46 delle NTA del PPTR, ad eccezione del co. 3 che si ritiene necessario aggiornare come segue (in grassetto le parti da aggiungere):

*"co. 3 - Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli indirizzi di cui all'art.16.1, **nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi**, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 1, nonché i seguenti: [...]".*

Componenti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Il PPTR individua il reticolo idrografico di connessione delle RER denominato "Lama presso le quattro colonne".

Il PUG conferma la perimetrazione del PPTR sottoponendole alla disciplina di tutela di cui agli artt. 17.1/S, 17.4/S S analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44, 47 delle NTA del PPTR.

Si ritiene compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Si rileva che nell'elaborato *03.01.00 Quadri interpretativi idrogeomorfologiche* sono rappresentate diverse aste del reticolo idrografico non censite tra le componenti paesaggistiche né dal PPTR né dal PUG.

Si ritiene opportuno valutare se alcune delle suddette aste possano essere classificate come UCP Reticolo idrografico di connessione della RER soprattutto laddove si vince la presenza di vegetazione arbustiva, anche al fine di rafforzare la loro funzione di connessione ecologica.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Con riferimento al suddetto UCP si rappresenta che il PUG riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione dell'UCP "aree soggette a vincolo idrogeologico" sottoponendo dette aree alla disciplina di tutela di cui agli artt. Artt. 17.1/S, 17.5/S.

In particolare all'art. 17.5/S, il PUG inserisce le misure di salvaguardia e utilizzazione per suddetta componente, non prevista dal PPTR.

Si rileva che vi è un errato riferimento all'art. 16.1. Inoltre si precisa che gli obiettivi di qualità e le normative d'uso, citati all'art. 17.5/S, sono da riferirsi alla scheda d'ambito (elab. 5.11 sez. C2), come disposto dall'art. 37 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici

Il PUG sottopone le invariati/componenti geomorfologiche agli indirizzi di cui all'art. 18.1/S analoghi a quelli di cui all'art. 51 delle NTA del PPTR.

Inoltre, considerato che al PUG possono far seguito differenti livelli di pianificazione e di settore, e che le azioni previste possono essere attuate, oltre che da soggetti pubblici, anche da soggetti privati.

Si rileva che non sono state riportate le direttive per le componenti geomorfologiche di cui all'art. 52, si ritiene necessario integrare le NTA con uno specifico articolo.

Versanti

Il territorio di Galatone è interessato da diverse aree a versante prevalentemente concentrate nella parte sud occidentale del territorio comunale in prossimità della costa. Il PUG ha confermato la perimetrazione dei versanti operata dal PPTR.

Si ritiene opportuno rettificare la perimetrazione dei versanti registrando una configurazione aderente allo stato dei luoghi ed eliminando possibili artifici geometrici del PPTR derivanti dalle elaborazioni informatiche.

Le componenti di paesaggio in esame sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 18.1/S, 18.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 53 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela, tuttavia si ritiene necessario rettificare il suddetto art. 18.2/S in quanto riporta un errato rimando agli indirizzi delle componenti idrologiche di cui all'art. 17.1/S.

Lame e gravine

Il PPTR non individua alcuna perimetrazione relativa alla suddetta componente sul territorio comunale di Galatone e detta condizione è confermata dal PUG.

Si rileva che il PUG riporta nelle NTA all'art. 18.3/S, le *Misure di Salvaguardia e utilizzazione per le SIG.uc.lg – Lame e Gravine*.

Considerata l'assenza di suddetta componente sul territorio comunale si ritiene necessario stralciare l'art. 18.3/S dalle NTA.

Doline

Il territorio è interessato da diverse doline, in particolare dette forme carsiche sono concentrate nella parte occidentale del territorio e il PUG ne conferma la perimetrazione.

Le componenti di paesaggio in esame sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 18.1/S, 18.4/S. In particolare all'art. 18.4/S, sono inserite le misure di salvaguardia e utilizzazione per suddetta componente, non prevista dal PPTR.

Si rileva che vi è un errato riferimento all'art. 17.1. Inoltre si precisa che gli obiettivi di qualità e le normative d'uso, citati all'art. 18.4/S, sono da riferirsi alla scheda d'ambito (elab. 5.11 sez. C2), come disposto dall'art. 37 delle NTA del PPTR.

Grotte

Con riferimento all'UCP Grotte, il PPTR individua due componenti denominate *Vora di Fulcignano*, localizzata ad est del tessuto urbano, e la *grotta del Passero*, che ricade solo in

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

parte nel territorio di Galatone, localizzata sul confine costiero con Gallipoli in località *Torre Alta – Montagna Spaccata*. Le componenti censite dal PPTR vengono entrambe confermate nel PUG. Dalla consultazione del catasto delle grotte e delle cavità artificiali, redatto dalla federazione Speleologica pugliese si conferma la presenza di entrambe le cavità.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 18.1/S, 18.5/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 55 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela e la perimetrazione cartografica, tuttavia si ritiene di dover rettificare il suddetto art. 18.5/S in quanto riporta un errato rimando agli indirizzi delle componenti idrologiche di cui all'art. 17.1/S.

Inghiottitoi

Il PPTR individua una componente dell'UCP - *Inghiottitoi* che viene confermata dal PUG. Nel territorio di Galatone inoltre ricade una porzione della fascia di salvaguardia della "*Vora di Seci*" ricadente nel comune di Secli, censita dal PPTR e confermata dal PUG.

Il PUG infine sottopone le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 18.1/S, 18.6/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 55 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina e la rappresentazione cartografica.

Geositi

Con riferimento agli UCP – *Geositi* il PUG non individua alcuna componente in coerenza con il PPTR.

Si rileva che il *catasto dei Geositi* di cui all'art. 3 della L.R. n. 33 del 4.12.2009, individua le seguenti componenti geomorfologiche ricadenti nel territorio comunale:

- *Le paleolinee di Montagna Spaccata;*
- *La località-tipo della Formazione di Galatone;*
- *Il reticolo endoreico del canale Asso;*
- *Gli Echini di Cava Rizzi.*

Si ritiene opportuno un approfondimento volto a verificare l'effettiva consistenza di dette componenti e la loro individuazione come UCP – *Geositi* ai sensi dell'art. 52 co. 3 delle NTA del PPTR.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG ha cartografato la struttura ecosistemica ambientale del territorio alle TAVV. 4.2.0 e 4.3.0; di seguito si riporta in tabella l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e i corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<i>Componenti botanico vegetazionali PUG/S</i>	<i>NTA PUG</i>	<i>NTA PPTR</i>
<i>Boschi – SEA.bp.bs</i>	Artt. 19.1/S, 19.2/S	Artt. 60,61,62
<i>Prati e Pascoli Naturali – SEA.uc.pp</i>	Artt. 19.1/S, 19.2/S	Artt. 60,61, 66
<i>Area di rispetto dei boschi – SEA.uc.ab</i>	Artt. 19.1/S, 19.3/S	Artt. 60,61, 63
<i>Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S</i>	<i>NTA PUG</i>	<i>NTA PPTR</i>

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>Siti di rilevanza naturalistica sea.uc.rn</i>	Artt. 20.1/S, 20.2/S, 20.3/S	Artt. 69,70,73
--	---------------------------------	----------------

Preliminarmente si rappresenta che il PUG, nella TAV. 4.2.0, individua oltre ai BP e gli UCP del PPTR anche le seguenti componenti aggiuntive: *Ulteriori Contesti Botanico Vegetazionali, Boschi da PUG, e Area di rispetto dei Boschi da PUG.*

Con riferimento alle perimetrazioni *Ulteriori Contesti Botanico Vegetazionali*, si rileva che nelle NTA del PUG, non vi è alcun riscontro di una specifica norma correlata a detta perimetrazione. Dalla lettura degli strati informativi contenuti negli *shape file* emerge che dette perimetrazioni fanno riferimento agli *UCP Formazioni Arbustive in evoluzione naturale*, non cartografate dal PPTR ma riconosciute dal PUG e non normate nelle NTA, e all'*UCP Prati e Pascoli naturali*.

Si ritiene di dover individuare le componenti botanico-vegetazionali riconosciute dal PUG analogamente a come operato dal PPTR ed in coerenza con le definizioni di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alle perimetrazioni *Boschi da PUG e Area di Rispetto dei Boschi da PUG*, si ritiene di dover provvedere a classificare dette componente rispettivamente come **BP Boschi e UCP Area di Rispetto dei Boschi**.

Con riferimento agli *Indirizzi per le invariati /componenti Botanico vegetazionali* di cui all'art. 19.1/S, il PUG riporta la medesima disciplina di tutela prevista dall'art. 60 delle NTA del PPTR, modificando il co. 6 che viene, nel caso di specie, calibrato rispetto alle specificità territoriali.

Si condivide quanto operato dal Comune.

Inoltre, considerato che al PUG possono far seguito differenti livelli di pianificazione e di settore, e che le azioni previste possono essere attuate, oltre che da soggetti pubblici, anche da soggetti privati.

Si rileva che non sono state riportate le direttive per le componenti Botanico-vegetazionali di cui all'art. 61, si ritiene pertanto necessario integrare le NTA con uno specifico articolo.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni paesaggistici

Boschi

Con riferimento al *BP – Boschi*, il PPTR censisce diverse componenti boschive principalmente localizzate lungo il tratto costiero del territorio comunale; dette componenti sono confermate dal PUG che le sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 19.1/S, 19.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 60, 62 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla compagine boschiva delimitata da via dei Pini e via Daunia, i cui perimetri sono stati aggiornati dal PUG, dall'analisi su ortofoto in ambiente GIS, emerge che

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ai margini Est delle aree boscate censite dal PPTR, vi sono aree per le quali l'evoluzione della compagine boschiva ne ha comportato un'estensione.

Si condivide l'espansione dei perimetri ad Ovest della componente botanico vegetazionale e contestualmente si chiede di approfondire la conoscenza delle caratteristiche delle aree a Est della compagine boschiva al fine di valutarne la consistenza e l'eventuale classificazione come BP Boschi.

Con riferimento alla compagine boschiva a Nord di *Villaggio Santa Rita*, il PUG aggiorna la perimetrazione del BP incrementando i perimetri dell'area cartografata. Tuttavia così come rappresentato nelle cartografie trasmesse, la compagine boschiva risulta parcellizzata ed in contrasto con l'art. 4 co.1 lett. f) (aree assimilate a Bosco) del D.Lgs n. 34/2018; tale parcellizzazione inoltre, non consente di raggiungere le caratteristiche quantitative tali da ritenere le singole porzioni BP Bosco ai sensi dell'art. 3 co. 3 del D.Lgs 34/2018.

Si chiede di rettificare gli elaborati allineandoli alle definizioni su menzionate.

Si rammenta, inoltre, che le superfici boschive percorse da incendi sono considerate BP boschi ai sensi dell'art. 142 co. 1 del DLgs 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

Si chiede di integrare gli elaborati del PUG/S inserendo anche le aree boscate percorse dal fuoco.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Prati e Pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento agli UCP "*Prati e pascoli naturali*" si rappresenta che il PPTR censisce numerose aree con tali caratteristiche prevalentemente localizzate a Sud-Ovest del territorio comunale, in prossimità della costa. Il PUG conferma le componenti individuate dal PPTR e ne censisce altre come Ulteriori contesti botanico-vegetazionali per i quali non si riscontra la relativa specifica norma di tutela.

Si rende necessario mantenere la classificazione degli UCP del PPTR, sia per le aree già individuate dallo stesso che per le aree da assoggettare a nuove tutele, al fine di non generare ambiguità nell'applicazione delle relative discipline.

Con riferimento all'UCP - *Prati e Pascoli naturali* si chiede un approfondimento al fine di valutare la consistenza di aree adiacenti/prossime a quelle censite dal PPTR.

L'UCP *Prati e Pascoli Naturali*, nel PUG, sono sottoposti alla disciplina di cui agli artt. 19.1/S, 19.2/S analoga alle previsioni di tutela di cui agli artt. 60, 66 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda le *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, il PPTR non individua alcuna componente, mentre il PUG aggiorna quanto operato dal PPTR classificando diverse aree.

Da un approfondimento in ambiente GIS, si rilevano alcune formazioni arbustive, a Sud dell'abitato, che non sono censite.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In linea generale si rappresenta inoltre che, si dovrà provvedere a svolgere una completa ricognizione delle componenti botanico vegetazionali, tenendo conto di tutte le figure riconosciute sul territorio comunale in accordo con le definizioni dell'art. 59 delle NTA del PPTR.

Area di rispetto dei Boschi

Il PUG ha prevalentemente confermato le aree di rispetto dei boschi come definite all'art. 59 delle NTA del PPTR, sottoponendole alla disciplina di cui agli artt. 19.1/S, 19.3/S analoga alle previsioni di tutela di cui agli artt. 60, 61, 64 delle NTA del PPTR.

Si segnala che il comma 5 rimanda erroneamente all'art. 19/S anziché all'art. 19.1/S; si chiede di rettificare.

Con riferimento alla perimetrazione proposta, si valuti l'opportunità di riconfigurare le aree di rispetto dei boschi secondo quanto previsto dall'art. 61 co. 1 lett. d) delle NTA del PPTR in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno. Si valuti la riconfigurazione dell'area di rispetto laddove la stessa non esprima alcuna potenzialità sotto il profilo paesaggistico- ambientale.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti di paesaggio

UCP Siti di Rilevanza Naturalistica

Dalla consultazione del PPTR, emerge che il territorio comunale è interessato dalle Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro" IT9150008 e dalla ZSC – Mare "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro" IT9150008. Si rileva che la ZSC mare, non è riportata negli elaborati del PUG; **si chiede pertanto di integrare gli elaborati con la perimetrazione della ZSC Mare.** Per quanto riguarda invece le perimetrazioni della ZSC, queste ultime sono riportate dal PUG in conformità con il PPTR senza previsione di modifica dei perimetri.

Il PUG sottopone la suddetta componente alla disciplina di tutela di cui agli artt. 20.1/S e 20.2/S e 20.3/S; con riferimento all'art. 20.1/S, relativo agli indirizzi per le invariati/componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, le NTA del PUG prevedono l'inserimento di due commi aggiuntivi rispetto a quanto già presente nell'art. 69 NTA del PPTR, che richiamano le direttive definite di cui all'art. 70, ad eccezione del co. 2. lett. a e b.

Si condivide la soppressione delle due lettere menzionate e contestualmente si suggerisce di ascrivere i commi 3 e 4 dell'art. 20.1/S ad un articolo analogo all'art. 70 delle NTA del PPTR.

Con riferimento all'art. 20.2/S si rileva che unisce la disciplina di cui agli artt. 68 co.1 e 71 delle NTA del PPTR, i quali si riferiscono rispettivamente alla definizione dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici della componente in esame, e alle prescrizioni per le aree interessate dai Parchi e Riserve.

Si rappresenta che il territorio comunale non è interessato da perimetrazioni relative a BP - Parchi e riserve, pertanto si invita il Comune a chiarire quanto rappresentato nelle NTA del PUG all'art. 20.2/S

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si rileva inoltre che vi è un errato riferimento all'art. 19.2

Struttura Antropica e storico culturale

Il PUG individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico-culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
<i>Immobili e aree di notevole interesse pubblici - SAC.bp.ip</i>	Artt. 21.1/S, 21.2/S	Artt. 77, 78, 79
<i>Zone gravate dagli usi civici – SAC.bp.uc</i>	Artt. 21.1/S, 21.3/S	Artt. 77, 78
<i>Zone di interesse archeologico</i>	21.1/S, 21.4.1/S	Artt. 77, 78, 80
<i>Testimonianze della stratificazione insediativa – SAC.uc.si</i>	Artt. 21.1/S, 21.4/S	Artt. 77, 78, 81
<i>Area di rispetto delle componenti culturali e insediative – SAC.uc.ar</i>	Artt. 21.1/S, 21.5/S	Artt. 77, 78, 82
<i>Città Consolidata – SAC.uc.cc</i>	Artt. 21.1/S, 21.6/S	Artt. 77, 78
<i>Paesaggi Rurali – SAC.uc.pr</i>	Artt. 21.1/S, 21.7/S	Artt. 77, 78, 83
Componenti dei valori percettivi PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
<i>Strade a valenza paesaggistica – SAC.uc.sv</i>	Artt. 22.1/S, 22.2/S	Artt. 86,87,88
<i>Strade panoramiche – SAC.uc.sp</i>	Artt. 22.1/S, 22.2/S	Artt. 86,87,88
<i>Luoghi panoramici – SAC.uc.lp</i>	Artt. 22.1/S, 22.2/S	Artt. 86,87,88
<i>Coni visuali – SAC.uc.cv</i>	Artt. 22.1/S, 22.2/S	Artt. 86,87,88

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Il PUG, all'art. 21/S – Individuazione delle invarianti/componenti culturali e insediative, suddivide le componenti culturali e insediative come segue:

- Beni paesaggistici:
 - SAC.bp.ip- immobili e aree di notevole interesse pubblico;
 - SAC.bp.uc- zone gravate da usi civici validate;
- Ulteriori contesti paesaggistici:
 - SAC.uc.si- Testimonianze della stratificazione insediativa;
 - SAC.uc.ar- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative;
 - SAC.uc.cc- Città consolidata;
 - SAC.uc.pr – Paesaggi Rurali.
- ulteriori invarianti di PUG
 - aree di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto (buffer 100 mt);
 - segnalazioni architettoniche e relativa fascia di rispetto (buffer 50 mt);
 - muri a secco;
 - furnieddrhi;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- o edicole votive;
- o viabilità antica;
- o frantoi, palmenti, depositi di fichi.

Preliminarmente si rappresenta che Il PUG, all'art. 21.1/S, individua gli indirizzi per le *invarianti/componenti culturali e insediative* che differiscono dalle NTA del PPTR in quanto oltre a determinare gli indirizzi di cui all'art. 77, includono anche le direttive di cui all'art. 78. **Si rileva che rispetto alla disciplina del PPTR, il PUG adegua alle specificità territoriali la disciplina di cui all'art. 78, sopprimendo i co. 1.a), 2, 4, 6 e 7 e modificano il co. 5. Si condivide quanto operato dal Comune tuttavia si ritiene che gli indirizzi e le direttive debbano essere sottoposti a due specifici articoli analogamente alle NTA del PPTR.**

Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del DLgs 42/2004)

Per quanto riguarda la *BP immobili e aree di notevole interesse pubblico* ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004, il territorio comunale di Galatone è interessato dalle seguenti perimetrazioni:

- PAE0053 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Galatone con la seguente motivazione: *“Caratterizzata da giardini, vigneti, frutteti fecondi che in dolci declivi arrivano dal mare sino alle porte della città creando incomparabili oasi di verde, costituisce un complesso in cui la natura e l’opera dell’uomo si fondono armoniosamente.”* pubblicata in G.U. n.140 del 30.5.1974;
- PAE0135 - Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardante il tratto di costa adriatica e Ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare adriatico) al confine con la provincia di Taranto (porto cesareo - mare Jonio) ricadente nei comuni [...], pubblicata in G.U. n.30 del 6.2.1986.

I suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.2/S, analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 79 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la specifica normativa di tutela contenuta nelle NTA si ritengono conformi al PPTR.

Si segnala che al co. 4 dell'art. 21.2/S è riportato un errato riferimento all'art. 20.1.

Zone gravate da usi civici (art. 142 lett. h del DLgs 42/2004)

Per la componente *BP-Zone gravate dagli usi civici* di cui all'art. 142, co. 1, lett. h del D.Lgs. 42/2004 il PUG individua in coerenza con il PPTR diverse aree validate dal competente ufficio regionale.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S 21.3/S delle NTA.

Si segnala che all'art. 21.3/S co. 2 è riportato un errato riferimento al procedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, in luogo del procedimento di Autorizzazione paesaggistica.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

BP-Zone di interesse archeologico (art. 142 lett. m del DLgs 42/2004), UCP-Testimonianze della stratificazione insediativa e UCP-Area di rispetto delle componenti culturali e insediative.

Il territorio comunale di Galatone è interessato da un BP "Zone di interesse archeologico" denominato "c.da Coppola" cod. ARK0267 e relativa area di rispetto cod. ARK0268 tutelate ai sensi dell'art. 142 co.1 lett. m) del D.lgs 42/2004.

Il PUG individua, nella tavola 01.14.0, alcune componenti denominate "aree di interesse archeologico" tra le quali censisce il suddetto BP "c.da Coppola" (cfr. bene n. 27 della relazione archeologica - pag. 9) perimetrandolo diversamente dal PPTR. **Detto BP è sottoposto a vincolo ai sensi della parte II del Codice, pertanto si ritiene necessario riallineare il perimetro al vincolo impresso classificandolo come BP - Zona di interesse archeologico denominato "c.da Coppola" cod. ARK0267 e cod. ARK0268.** Inoltre si rammenta che ai sensi dell'art. 76 co. 3 delle NTA del PPTR, l'area di rispetto per le zone di interesse archeologico è individuata solo qualora l'area sottoposta a vincolo sia priva di prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del codice, pertanto l'area di rispetto del suddetto bene, impressa dal PUG, non dovrà essere riportata.

Per quanto riguarda le componenti denominate dal PUG "Area di interesse archeologico" si ritiene possano essere classificate quali UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa. **Si ritiene necessario chiarire se le suddette componenti abbiano le caratteristiche tali da essere classificate come UCP-Testimonianze della stratificazione insediativa - segnalazione archeologiche di cui all'art. 76 co.2 lett. a), oppure come UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico di cui all'art. 76 co. 2 lett. c).**

Infine il territorio comunale è interessato dalle seguenti componenti censite dal PPTR come UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa:

Masseria Tre Pietre;

Torre Perez (ARK0430);

Masseria Morige Grande e annessa torre colombaia (ARK0434 e ARK0433);

Cappella rurale di Cristo mare (ARK0431 e ARK0112);

Masseria Corillo con chiesa di S. Michele Arcangelo e edificio rupestre (ARK0432 e ARK0443);

Cappella rurale di Santa Maria dell'abbondanza (ARK0488);

Villa Malerba;

Villa Cataldo;

Villa Larini;

Chiesa di S. Angelo della salute (ARK0414);

Casino Prete-Tafuri;

Santuario Torre Mega;

Masseria li Doganieri;

Chiesa di S. Lucia (ARK0428).

Dall'analisi degli elaborati grafici si rileva che nella tav. 01.14.0 il PUG classifica dette componenti come BP - Zone di interesse archeologico. Si ritiene necessario riallineare la

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

classificazione di dette componenti a quella del PPTR, UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni architettoniche .

Con riferimento alle NTA del PUG relative alle componenti della struttura in esame, si rappresenta quanto segue:

- Non è riportata la disciplina relativa ai BP - *Zone di interesse archeologico* di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR;
- al co. 3 dell'art 21.4/S vi è un errato riferimento all'art. 20.1, ed è stato rimosso il riferimento alla disciplina dei beni di cui alla parte II del Codice, inoltre non sono riportati i commi 3 bis e 3 ter dell'art. 81 delle NTA del PPTR riferiti alle aree a rischio archeologico;
- con riferimento al co. 5 dell'art. 21.4/S del PUG non è chiaro in che misura la disciplina del PPTR si applica alle invarianti individuate nella tavola 4.4.0;
- la norma dei cui all'art. 21.4.1/S potrà essere valutata a valle delle modifiche effettuate alla ricognizione delle invarianti della struttura antropica come sopra richieste.

Si chiede pertanto di rettificare le NTA in considerazione di quanto sopra indicato.

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PUG ha perimetrato le aree di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa con una fascia di profondità pari a 100 m, tuttavia nell'art. 21.5/S co.5 si legge che: *"Per le invarianti individuate nella tavola 4.4.0 e all'art.21/S si applicano le tutele previste dal PPTR per una fascia di 50 mt di buffer."*

Si chiede di specificare per quali delle invarianti di PUG individuate alla tavola 04.04.0 e all'art. 21/S delle NTA si applica la disciplina di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

Si rileva inoltre che al co. 3 dell'art. 21.5/S vi è un errato riferimento all'art. 20.1.

Si rammenta inoltre che, il PPTR all'art. 78 co. 1 lett. h) prevede che gli enti e i soggetti pubblici nei piani urbanistici: *"ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva"*.

Si valuti l'opportunità di riconfigurare l'area di rispetto secondo quanto previsto dal citato articolo delle NTA del PPTR.

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la *"Città Consolidata"*, consistente nella parte del centro urbano di Galatone *"che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento"* e la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA.

Il PUG propone per la città consolidata una perimetrazione basata sulla pianificazione urbanistica vigente, facendola erroneamente coincidere con le aree di cui all'art. 142 co.2

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

del Codice. **Si ritiene necessario configurare la città consolidata sulla base della definizione di cui all'art. 76 co.1 delle NTA del PPTR.**

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.6/S la quale richiama gli indirizzi e gli obiettivi di qualità paesaggistica.

Si ritiene necessario integrare la disciplina della città consolidata, secondo le direttive dell'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Paesaggi Rurali

Con riferimento all'UCP "Paesaggi rurali" il PPTR individua il *Parco Multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine* confermato dal PUG.

Considerata la diffusione di elementi della tradizione rurale di lunga durata come già individuati nella tav. 4.0.4, si valuti l'opportunità di individuare un ulteriore paesaggio rurale nell'area Est Nord-Ovest del territorio comunale che si estende verso i confini dei Comuni di Galatina e Nardò.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.7/S analoga a quella prevista dall'art. 77, 78, 83 delle NTA del PPTR.

La disciplina della componente in esame si ritiene conforme alle NTA del PPTR.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Indirizzi per le invariati /componenti dei valori percettivi

Il PUG individua gli indirizzi per le componenti dei valori percettivi all'art. 22.1/S analogamente all'art. 86 delle NTA del PPTR inserendo il co.2 analogo al co.3 dell'art. 87 delle NTA del PPTR.

Le valutazioni proposte dal Comune si considerano condivisibili.

Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali

Il territorio del Comune di Galatone è interessato dalle seguenti strade a valenza paesaggistica: *SP47LE; SP359LE; SP363LE; SP231LE; SP90LE*, che marcano gli ingressi al nucleo urbano rispetto alle principali direttrici che collegano la città con la costa o con gli altri centri urbani limitrofi, un cono visuale denominato *Montagna spaccata* e un luogo panoramico in corrispondenza della costa tutti confermati dal PUG.

Il PUG sottopone alla disciplina di tutela suddette componenti agli artt. 22.1/S e 22.2/S analoga a quelle definita dall'art. 86, 87, 88 delle NTA del PPTR.

All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che: *"gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce."*

Al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina, si ritiene opportuno definire una fascia di salvaguardia per le strade a valenza paesaggistica e le strade panoramiche oltre all'introduzione di specifiche norme di tutela e valorizzazione.

Si ravvisa inoltre un errato riferimento all'art. 21.1.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

4.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Come precisato all'art. 7.2/S co. 8 delle NTA, il PUG "è coerente con i progetti territoriali per il paesaggio regionale individuati dal PPTR, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, finalizzati ad elevarne la qualità e fruibilità". Nelle NTA del PUG inoltre vengono definiti gli indirizzi relativi ai 5 progetti dello scenario strategico agli artt. 7.2.1/S, 7.2.2/S, 7.2.3/S, 7.2.4/S, 7.2.5/S.

La rete Ecologica Regionale (RER - art. 30 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- Rete ecologica della biodiversità, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- Schema direttore della rete ecologica polivalente che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli).

Come emerge dall'art. 7.2.1/S: "la REC, in adeguamento a quanto previsto per la RER, persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invariants ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione de[gl]i snodi principali e secondari, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale."

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG conferma le connessioni e la rete proposta nello scenario strategico del PPTR e individua le connessioni ecologiche del sistema città-costa e città entroterra che attraversano il territorio rurale.

In particolare, all'art. 35/S, il PUG segnala l'individuazione di:

- *una connessione ecologica su via d'acqua permanente o temporanea - Canale dell'Asso;*
- *un pendolo costiero sulla direttrice Galatone – Santa Maria al Bagno;*
- *una connessione ecologia terrestre – località La Reggia – area SIC;*
- *una connessione ecologica costiera nel tratto prospiciente la costa - località La Reggia;*
- *un tratto di cyronmed trasversale (Rete ciclabile del Mediterraneo) a nord dell'abitato;*
- *una greenway potenziale - collegamento tra gli abitati di Galatone e Galatina.*

Il PUG promuove l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per esigenze quotidiane che per attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana e accrescere e sviluppare l'attività turistica in coerenza con il piano strategico di sviluppo del turismo e in accordo con la redazione del piano straordinario della mobilità turistica".

Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Galatone è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

Le azioni previste dal PUG per il Patto città-campagna, come riporta l'art. 7.2.1/S, si esplicano attraverso le regole delineate negli elaborati grafici e nelle NTA del PUG/P per l'attuazione dei contesti urbani e periurbani nel centro abitato.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 del PPTR, si evince che il territorio comunale di Galatone è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

Come emerge dalle NTA del PUG, "Il sistema della mobilità dolce è stato recepito e contestualizzato nel PUG, integrando il sistema dell'armatura infrastrutturale, con la valorizzazione delle componenti e/o invariati culturali e insediative quali la "viabilità antica", o invariati/componenti dei valori percettivi quali le "Strade a valenza paesaggistica" e le "Strade panoramiche". (cfr. art. 7.2.3/S)

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 32 NTA del PPTR)

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR denominato “*Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri*”, ha il duplice scopo di arrestare i processi di degrado dovuti alla pressione antropica e di valorizzare il patrimonio identitario ancora presente nel sistema costiero e nel suo entroterra.

Il PUG di Galatone, per la località “*La Reggia*”, prevede un insieme coordinato di azioni finalizzate:

- alla salvaguardia e valorizzazione delle aree inedificate di maggior pregio naturalistico, prevedendo ove necessario, interventi di riqualificazione e acquisizione al patrimonio pubblico delle aree;
- all’incremento qualitativo della offerta turistico-ricettiva regionale e la dotazione di spazi e servizi per il turismo e per il tempo libero, attraverso la ricerca della riduzione della pressione insediativa sugli ecosistemi costieri attraverso progetti di rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica, e successiva bonifica ambientale e ripristino naturalistico delle aree degradate;
- alla decompressione del sistema ambientale costiero e, allo stesso tempo, incrementare l’offerta turisticoricettiva anche a servizio della costa senza ulteriore aumento di cubature, attraverso il recupero e la valorizzazione sinergica del patrimonio edilizio storico della costa e quello dell’entroterra, anche attraverso il potenziamento e la riorganizzazione intermodale dei collegamenti costa-interno e della rete minore della viabilità.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (art. 32 NTA del PPTR)

Il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR denominato “*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*” è finalizzato a migliorare la fruizione dei beni patrimoniali e culturali diffusi sul territorio regionale, censiti dalla Carta dei Beni culturali e mira alla valorizzazione dei beni culturali quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.

Come emerge dall’art. 7.2.5/S delle NTA, nel PUG sono stati individuati: “*ulteriori beni del patrimonio culturale non segnalati nel PPTR e meritevoli di tutela e valorizzazione come ‘furnieddhri’, edicole votive, beni architettonici e aree di interesse archeologico.[...] In vigenza del PUG e sulla scorta della contestualizzazione ed individuazione delle invarianti/componenti culturali e insediative, delle invarianti/componenti aree protette e dei siti naturalistici e delle invarianti/componenti dei valori percettivi, per il sistema territoriale di Galatone potranno essere proposte procedure progettuali, sotto la guida dell’Osservatorio regionale del Paesaggio, finalizzate alla valorizzazione del sistema territoriale per la fruizione dei beni patrimoniali del territori di Galatone.*”.

Si rappresenta che nel PUG, i progetti territoriali dello scenario strategico, sono raggruppati in un unico elaborato grafico denominato *tav. 05.03.0 carta dello scenario strategico*. Si propone di rendere più efficace la lettura di detto elaborato, chiarendo meglio gli elementi appartenenti a ciascun progetto territoriale all’interno della legenda, seppur conservando una rappresentazione d’insieme nella tavola (ad es. suddivisione per componenti).

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene necessario inoltre che siano esplicitate le modalità attuative finalizzate al conseguimento degli obiettivi enunciati negli articoli delle NTA relativi ai progetti territoriali dello scenario strategico del PPTR.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste, con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal PUG, si segnala un'interferenza emersa dall'analisi comparata tra i Contesti urbani e le componenti di paesaggio individuate dal PPTR.

In particolare il contesto *CUPM2 - Contesto Urbano Periferico Marginale – B6.2* e la zona *Servizi turistico ricettivi – F13* interferiscono con l'*UCP – Area di rispetto dei Boschi*.

Si ritiene opportuno chiarire, nell'ambito della disciplina, la compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti.

6. Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Galatone, si ritiene necessario acquisire, ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

Il Funzionario Istruttore

Arch. Giuseppe Volpe

 Giuseppe Volpe
06.12.2023 13:37:14
GMT+01:00

La funzionaria P.O.
Compatibilità piani urbanistici generali

Arch. Luigia Capurso

 Luigia
Capurso
06.12.2023
12:34:15
GMT+02:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

 REGIONE
PUGLIA
Vincenzo Lasorella
06.12.2023 12:43:00
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Alla Sezione Urbanistica regionale**serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
l.brizzi@regione.puglia.it**OGGETTO:** Piano Urbanistico Generale del Comune di Galatone (LE).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 21441 del 17.07.2023, acquisita al prot. n. A00 079/9561 del 18.07.2023, ad oggetto "Trasmisione P.U.G. del Comune di Galatone" con la quale detto Comune ha trasmesso il Piano Urbanistico Generale per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.

Al riguardo, si riportano di seguito i rilievi in sede istruttoria relativi agli usi civici.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi degli elaborati in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico individuati nei seguenti elaborati cartografici: "Tav. 1.14.0 - Quadro delle conoscenze - Struttura antropica e storico culturale, scala 1:15.000", "Tav. 3.00.0 - Quadri interpretativi - Quadri interpretativi delle risorse antropiche, dei valore precettivi e dei paesaggi agrari, scala 1:15.000", "Tav. 4.4.0 - Invarianti strutturali - Carta delle invarianti storico culturali, paesaggi rurali e componenti dei valori precettivi, scala 1:15.000".

Tanto al fine di verificare la rispondenza di quanto in esse riportato rispetto alla cartografia del vigente PPTR riportante le "Zone gravate da usi civici validate" e rispetto agli elaborati relativi alla ricognizione delle terre civiche del Comune di Galatone trasmessi dal competente Servizio regionale al Comune con nota prot. n. 6124 del 04.08.2015. Tale documentazione è stata redatta tenendo conto degli atti d'ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze.

A tal proposito, per i terreni riportati nella suddetta ricognizione quali terreni gravati da usi civici (demanio libero) in quanto riportati nella verifica demaniale dell'istruttore perito geom. Alberto D'Amanzo, datata 31.10.1959, nell'elenco delle zone del Demanio in contrada Fulcignano e Cappuccini per le quali si propone la sdemanzializzazione, è stato riscontrato che interessano catastalmente le p.lle 49-943 (parte)-50-2857 (parte)-255-580-1042 del Foglio 26, e che tali terreni appaiono (considerata la scala di rappresentazione utilizzata per i suddetti elaborati e l'assenza della sovrapposizione sul catastale) rappresentati correttamente sugli elaborati sopra citati.

Sono state rilevate dall'elaborato "Tav. 1.10.0 - Infrastrutture esistenti - Carta aree attrezzate esistenti e delle risorse infrastrutturali della mobilità, scala 1:15.000", dall'elaborato "Tav. 2.00.0 - Bilancio pianificazione in vigore - Strumentazione vigente, scala 1:15.000", nonché dall'elaborato "Tav. 2.01.0 - Stato di attuazione, scala 1:15.000", che le suddette particelle catastali di demanio civico, tenuto conto della scala di rappresentazione, risultano tutte oggetto di interventi di trasformazione incompatibili con la natura civica dei terreni, e che appaiono ricomprese nelle zone omogenee B ed F, nonché strada del vigente

www.regione.puglia.it

1/3

Servizio Osservatorio Abusivismo e USI CIVICIVia Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 4321 - 080 540 5152
pec: serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Piano Regolatore Generale.

Al riguardo, si rappresenta che i terreni gravati da usi civici, individuati catastalmente alle sopra riportate particelle del Fig. 26, nelle annotazioni del suddetto elenco delle zone del Demanio in contrada Fulcignano e Cappuccini dell'istruttore perito geom. Alberto D'Amanzo, datato 31.10.1959, già risultavano oggetto di interventi di trasformazione e per le stesse detto perito proponeva la sdemanializzazione.

Altresì, in ordine alle aree interessate da contesti di trasformazione, nel PUG Strutturale ed in quello Programmatico, sono state rilevate terre civiche coinvolte dal PUG adottato.

- Per la parte strutturale le suddette terre civiche, tenuto conto della scala di rappresentazione, appaiono risultare nei seguenti elaborati come sotto riportato:
 - *"Tav. 5.0.0 - Contesti Territoriali - Carta delle previsioni strutturali di sintesi dei contesti territoriali, scala 1:15.000" e "Tav. 5.0.1 - Contesti Territoriali - Carta delle previsioni strutturali di sintesi dei contesti territoriali - Centro urbano, scala 1:5.000"*:
 - i terreni gravati da uso civico individuati in catasto alle p.lle 943-49-50-1042-580 del Fig.26, risultano compresi nel Contesto Territoriale "*CUC - Contesto Urbano Consolidato*", le cui disposizioni generali, obiettivi, modalità di intervento e di attuazione, destinazioni d'uso e parametri urbanistici sono riportati all'art. 34.5/S delle N.T.A.;
 - i terreni gravati da uso civico individuati in catasto alle p.lle 2857 e 255 del Fig. 26, risultano compresi nel Contesto Territoriale "*CUVC - Contesto Urbano in Via di Consolidamento*", le cui disposizioni generali, obiettivi, modalità di intervento e di attuazione, destinazioni d'uso e parametri urbanistici, sono riportati all'art. 34.5/S delle N.T.A.;
- Per la parte programmatica le suddette terre civiche, tenuto conto della scala di rappresentazione, appaiono risultare nei seguenti elaborati come sotto riportato:
 - *"Tav. 5.1.4 - Contesti Territoriali - Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali, scala 1:5.000" e " Tav. 5.2.3 - Contesti Territoriali - Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali - Città consolidata e territori costieri, scala 1:2.000"*:
 - i terreni gravati da uso civico individuati in catasto alle p.lle 943-49-50-1042 del Fig.26, risultano compresi nel Contesto Territoriale "*F5 - Servizi scolastici*" le cui disposizioni sono riportate all'art. 41/P delle N.T.A.;
 - il terreno gravato da uso civico individuato in catasto alla p.la 2857 del Fig.26, risulta compreso nel Contesto Territoriale "*B2 - CUVC1 - Contesti urbani residenziali in via di consolidamento*" le cui disposizioni sono riportate all'art. 34.6/P delle N.T.A.;
 - *"Tav. 5.1.4 - Contesti Territoriali - Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali, scala 1:5.000" e " Tav. 5.2.4 - Contesti Territoriali - Carta delle previsioni programmatiche contesti territoriali - Città consolidata e territori costieri, scala 1:2.000"*:
 - il terreno gravato da uso civico individuato in catasto alla p.la 255 del Fig.26, risulta compreso nel Contesto Territoriale "*F6 - Servizi per il culto*" le cui disposizioni sono riportate all'art. 42/P delle N.T.A.;
 - il terreno gravato da uso civico individuato in catasto alla p.la 580 del Fig.26, risulta compreso nel Contesto Territoriale "*B1 - CUC - Contesti urbani consolidati*" le cui disposizioni sono riportate all'art. 34.5/P e segg. delle N.T.A..

www.regione.puglia.it

2/3

Servizio Osservatorio Abusivismo e USI CIVICI

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 4321 - 080 540 5152

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

In merito alle disposizioni contenute nei sopra richiamati articoli delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) del P.U.G., sia per la parte programmatica che per quella strutturale, in cui risultano ricompresi i terreni di demanio civico, si rilevano profili di incompatibilità con la natura civica dei terreni.

Al riguardo, si evidenzia che per eventuali interventi di trasformazione da effettuare sui terreni di demanio civico, occorrerà necessariamente interessare preventivamente la competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale apposito provvedimento di declassificazione e autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale o all'alienazione, ovvero autorizzazione al mutamento di destinazione ecc., ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici, in funzione delle finalità per le quali viene richiesto.

Inoltre, tenuto conto dell'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, occorrerà, preliminarmente alla realizzazione di interventi di trasformazione, interessare anche gli Enti competenti in materia paesaggistica.

Si rammenta che le terre gravate da uso civico non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e che ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

Considerato l'interessamento di tutti i sopra richiamati terreni appartenenti al demanio civico da interventi di trasformazione che appaiono essere ricompresi nelle suddette zone omogenee B ed F, nonché strade del vigente Piano Regolatore Generale, oltre che da parte di contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato, si rende necessario che il Comune provveda preliminarmente alla ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per effetto del vigente P.R.G., per le quali dovrà essere avviato il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927.

Per tutte le terre civiche eventualmente da declassificare dovrà essere specificato quali sono da destinarsi all'alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.

Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra, si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012.

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

 Giuseppe D'Arienzo
09.11.2023 14:54:01
GMT+00:00**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Giovanna LABATE

 Giovanna Labate
09.11.2023 14:59:09
GMT+00:00**www.regione.puglia.it**

3/3

Servizio Osservatorio Abusivismo e USI CIVICI

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 4321 - 080 540 5152

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it